

ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI **Doc. XV**
n. 17
1965-1966

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI GEOMETRI

Presentata alla Presidenza il 15 giugno 1968

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 850 del 7 maggio 1968	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1965 e 1966 della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1965:

Bilancio consuntivo	»	21
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	43
Relazione del Collegio dei revisori	»	51

Esercizio 1966:

Bilancio consuntivo	»	53
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	75
Relazione del Collegio dei revisori	»	85

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 850

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 7 maggio 1968;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la **Cassa di previdenza e di assistenza a favore dei geometri** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1965 e 1966 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia sul Conto consuntivo 1965 resa il 5 luglio 1966 dal Ministero di grazia e giustizia, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1965 e 1966;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1965 e 1966 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to Marcelli

IL PRESIDENTE
f.to Carbone

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI 1965 E 1966 DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI

La gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri, ha già formato oggetto di relazione, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per gli esercizi 1961, 1962, 1963 e 1964 (1); si riferisce, con la presente, sugli esercizi 1965 e 1966.

1. - L'ORDINAMENTO.

Nei due esercizi considerati non è stata introdotta alcuna modifica all'ordinamento esistente, formato, principalmente, con la legge istitutiva 24 ottobre 1955, n. 990; solo con la legge 4 febbraio 1967, n. 37, è stato compiuto un completo riordinamento della Cassa, con l'introduzione, per la prima volta, dell'assistenza malattia, organizzata su base volontaristica e attuata attraverso l'intervento convenzionato di uno degli enti preposti all'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Sebbene quest'ultima legge dia una nuova impronta alle finalità e all'organizzazione della Cassa, si ritiene opportuno di non approfondirne, nella presente relazione, gli aspetti innovativi, non avendo essa, ovviamente, alcuna influenza sulle risultanze della gestione finanziaria dei due esercizi in esame.

2. - LA GESTIONE FINANZIARIA.

Come già fatto presente nella relazione per l'esercizio 1964, il rendiconto della gestione finanziaria consta del conto finanziario, del conto economico, della situazione patrimoniale e degli allegati. Nei prospetti che seguono si riportano, in sintesi, come maggiormente indicativi, i dati del conto economico e della situazione patrimoniale, con riferimento a quelli del 1964 per gli opportuni confronti, rinviando, per ulteriori notizie, ai documenti allegati forniti dall'Ente.

a) Conto economico.

ENTRATE	1964	% sul totale delle entrate	1965	% sul totale delle entrate	1966	% sul totale delle entrate
	(in milioni di lire)					
Accantonamento per prestazioni non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 1963	83,8	7,4	—	—	—	—
Contributi degli iscritti . . .	353,5	30,9	350,9	28,5	378,5	26,8
Redditi patrimoniali:						
- dei beni immobili . . .	82,7	7,3	153,4	12,4	190,4	13,5
- interessi su titoli . . .	1,3	—	12,5	1,-	12,5	0,9
Proventi:						
- vendita marche Giotto . .	584,2	50,9	674,8	54,8	772,3	54,6
- interessi attivi bancari e postali	40,7	3,5	39,9	3,3	58,4	4,1
- vari	—	—	0,7	—	1,2	0,1
Totale entrate . . .	1.146,2	100,-	1.232,2	100,-	1.413,3	100,-

(1) Ved. Atti Parlamentari - IV Legislatura - Senato della Repubblica - Doc. 29-143.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE	1964	% sul totale delle entrate	1965	% sul totale delle entrate	1966	% sul totale delle entrate
(in milioni di lire)						
Accantonamento per prestazioni non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 1964	101,1	8,8	—	—	—	—
Liquidazioni pensioni	—	—	—	—	0,4	—
Spese gestione immobili	26,8	2,3	28,8	2,3	28,1	2,—
Spese acquisto titoli	0,2	—	—	—	—	—
Spese gestione marche Giotto	5,2	0,4	8,2	0,7	6,—	0,4
Erogazione assistenza	82,2	7,2	114,7	9,3	131,3	9,4
Liquidazione c/individuali	29,8	2,6	42,4	3,4	55,8	3,9
Spese generali di amministrazione	40,9	3,6	48,7	4,—	57,—	4,—
Totale spese effettive	286,2	24,9	242,8	19,7	278,6	19,7
A fondo ammortamento mobili e macchine	1,1		—		—	
A fondo liquidazione personale	0,8		1,6		1,7	
A fondo ammortamenti immobili	3,—		5,8		5,5	
A fondo di previdenza (contributi iscritti)	338,—	66,8	332,—	66,4	354,3	64,1
A fondo integrazioni di previdenza	411,2		478,1		544,6	
Accantonamento per iscrizioni di ufficio	11,2		—		—	
Ammontare delle spese effettive e degli accantonamenti	1.051,5	91,7	1.060,3	86,1	1.184,7	83,8
Avanzo economico	94,7	8,3	171,9	13,9	228,6	16,2
Totale a pareggio	1.146,2	100,—	1.232,2	100,—	1.413,3	100,—

Dal prospetto suesposto si desume che il contributo degli iscritti dal 1964 al 1966 è andato diminuendo, in percentuale sul totale delle entrate, mentre sono aumentati, nello stesso rapporto, i proventi degli altri cespiti.

Nelle uscite, dal 1964 al 1966, si constata la diminuzione, in percentuale sul totale delle entrate, della somma delle spese effettive, nonché dell'ammontare degli accantonamenti, mentre quasi raddoppiato, appare, nell'anzidetto rapporto, l'avanzo economico, passato dall'8,3 % del 1964 al 16,2 % del 1966.

Da quanto prospettato si può arguire come, a costituire le entrate, oltre i maggiori redditi del potenziato patrimonio immobiliare, concorrono particolarmente i proventi di forme di tassazione a carico di terzi, espressi, nel caso, dalle « marche Giotto » apposte sugli atti

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rilasciati dai geometri nell'esercizio della loro professione e da esibirsi dinanzi all'autorità giudiziaria od amministrativa.

Si deduce, invece, d'altro lato, con riguardo alle uscite, che l'ammontare delle entrate, oltre a soddisfare pienamente le esigenze di bilancio, comporta anche la formazione di un avanzo economico. Tale avanzo, che ha determinato la formazione del fondo di riserva evidenziato nella situazione patrimoniale, avrebbe posto un problema di interpretazione della legge istitutiva, circa la sua utilizzazione, se non fosse intervenuta la legge cennata n. 37 del 1967 che, elevando la misura delle pensioni, ha comportato una maggiore copertura delle riserve tecniche e con ciò l'assorbimento anche della riserva patrimoniale.

Con ciò, che si arguisce dal tenore dell'articolo 34 della ricordata legge, resta eliminato il difetto del meccanismo della ripartizione dei proventi, insito nella legge istitutiva e che era stato posto in luce nella precedente relazione (2). Ovviamente, il problema che ora si pone — secondo la nuova normativa, che ha elevato la misura delle prestazioni previdenziali, fissando contestualmente il contributo personale degli iscritti nell'importo di lire 60.000 annue — è quello di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese; problema la cui soluzione presuppone, peraltro, l'accertamento del nuovo carico degli oneri differiti in base a calcolo attuariale, la cui realizzazione fornisce il parametro basilare del bilancio tecnico.

Il meccanismo delle erogazioni per l'assistenza ordinaria, che formò oggetto di rilievo nella precedente relazione (3), su suggerimento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa col Ministero di grazia e giustizia, avrebbe trovato una nuova disciplina intesa ad evitare sperperi, con l'assunzione, da parte dell'Ente medesimo, del compito di provvedere alla concreta erogazione degli assegni, ferma restando la competenza dei Collegi ad istruire le pratiche relative e a deliberare la concessione dei sussidi, nel rispetto dei principi generali stabiliti dal Comitato dei delegati e nel limite delle somme messe a loro disposizione.

La nuova legge del 1967, più volte citata, ha confermato siffatta distribuzione di compiti, eliminando anche la distinzione tra assistenza ordinaria e straordinaria, ma, fino a tutto l'esercizio 1966, il sistema di erogazione dell'assistenza ha seguito la vecchia procedura.

Comunque, il Collegio dei sindaci, nella relazione al consuntivo 1966, ha dato atto che la documentazione relativa all'assistenza « è stata integralmente trasmessa dai Collegi per le passate gestioni, ed, in massima parte, per l'esercizio considerato ».

Le spese generali di amministrazione nei due ultimi esercizi, con riferimento al 1964, sono state le seguenti:

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE
(in milioni di lire)

	1964	1965	1966
		aumento:	aumento:
Stipendi e gratifiche	15,3	21,1	24,5
Contributi assicurativi	3,9	3,7	4,2
Legali e consulenze varie	1,5	0,7	1,1
Fitto e riscaldamento sede	2,5	2,5	2,5
Luce e pulizia locali	0,1	0,5	0,6
Cancelleria e stampati	0,6	1,2	1,5
Postali, bancarie e telegrafoniche	1,8	2,-	2,-
Locomozione	0,1	0,1	0,1
Giornali e riviste	0,1	0,2	0,3
Varie, rappresentanza e imprevisti	0,4	2,5	3,1
Organi statutari e commissioni	14,6	13,6	16,1
Mobili e macchine	1,1	0,6	1,1
Indennità liquidazione personale	0,8	1,6	1,7
	42,8	50,3	58,8
Aumento rispetto all'anno precedente		+ 7,5	+ 8,5
Aumento percentuale		+17%	+17%

(2) *Ibidem*, pag. 12.

(3) *Ibidem*, pag. 11.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa il trattamento economico del personale, si deve richiamare la determinazione della Corte n. 807 del 19 dicembre 1967, allegata in copia, attesa la limitata importanza dell'Ente, che disponeva, alla data del 31 dicembre 1966, di un organico di 12 dipendenti, al cui vertice della gerarchia, ciò nonostante, il Direttore della Cassa veniva, di fatto, parificato al grado di direttore generale dell'amministrazione dello Stato.

b) *Situazione patrimoniale.*

	1964	1965	1966
ATTIVITÀ			
	(in milioni di lire)		
Beni immobili	2.071,1	3.039,6	3.997,8
Mobili e macchine	—	—	—
Cassa	2,7	14,6	3,9
Economato	0,2	0,2	0,2
Depositi:			
- in contanti	1.149,7	839,8	1.732,8
- in titoli di proprietà	212,5	209,9	212,9
Residui attivi	65,8	59,6	114,4
Totale	3.502,-	4.163,7	6.062,-
PASSIVITÀ			
	(in milioni di lire)		
Fondo di riserva	100,5	141,5	410,9
Fondo ammortamento immobili	23,2	42,3	47,8
Fondo liquidazione personale	10,8	17,4	19,1
Fondo oscillazione titoli	—	4,-	4,-
Fondo ammortamento mobili e macchine	—	—	—
Fondo di previdenza:			
- contributi personali debitori	65,2	59,5	68,1
- contributi personali	1.241,-	1.573,9	1.909,6
- contributi volontari	6,-	7,5	20,8
- contributi riscatto	15,1	15,6	16,8
- integrazione c/individuali	1.348,2	1.827,2	2.371,8
- interessi di mora	19,5	19,4	19,-
Fondo iscrizioni d'ufficio	15,-	14,1	14,1
Residui passivi	494,2	169,4	(*) 931,4
Totale	3.338,7	3.891,8	5.833,4
Avanzo da destinare:			
- degli esercizi precedenti	68,6	100,-	—
- dell'esercizio	94,7	171,9	228,6
Totale a pareggio	3.502,-	4.163,7	6.062,-

(*) Di cui mil. 760,5 somme rimaste da pagare per investimenti immobiliari.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La rappresentazione dello stato patrimoniale rende evidente l'elevata incidenza degli investimenti sulle riserve tecniche, il cui rapporto in percentuale è andato aumentando negli ultimi tre esercizi, come è dimostrato dal seguente prospetto:

	1964	1965	1966
	(in milioni di lire)		
Riserve	2.710	3.517,2	4.420,1
Investimenti	2.283,6	3.249,5	4.210,7
Incidenza %	84,27%	92,39%	95,26%

Degli investimenti, la forma prevalente è quella immobiliare, il cui reddito, negli esercizi 1965 e 1966, è stato il seguente:

		1965.			
<i>Consistenza immobili</i>		<i>Reddito lordo</i>		<i>Reddito netto</i>	
milioni	3.039,6	milioni	153,4	milioni	124,6
»	— 923,8 (1)	»	— 14,3 (1)	»	— 14,- (1)
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
milioni	2.115,8	milioni	139,1	milioni	110,6
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
		reddito		milioni	5,23 %
		percentuale =	6,57 %		
		1966.			
milioni	3.997,8	milioni	190,4	milioni	162,3
»	— 955,5 (1)	»	—	»	—
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
milioni	3.042,3	milioni	190,4	milioni	162,3
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
		reddito		milioni	5,33 %
		percentuale =	6,26 %		

Nel passivo della situazione patrimoniale non figura alcun accantonamento per gli obblighi imposti alla Cassa dall'art. 3, lett. *i*, della legge 21 luglio 1965, n. 903; per il contributo, cioè, a favore del fondo sociale gestito dall'Istituto della previdenza sociale.

Il diniego all'osservanza di tale obbligo opposto, come da altri enti similari, dalla Cassa non esime, comunque, la stessa, in attesa che venga definito il contrasto interpretativo, di tenere disponibile, in apposito fondo, l'importo corrispondente al totale contributo sin qui maturato.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

L'esame della gestione finanziaria della Cassa, considerato l'intervento della nuova normativa del 1967, che introduce miglioramenti nel trattamento previdenziale ed assistenziale, ha puro significato retrospettivo. Infatti, i nuovi compiti e i maggiori oneri addossati alla Cassa immutano profondamente dalle basi la sua gestione finanziaria e un primo accer-

(1) Non si tiene conto degli immobili acquistati il 30 settembre trattandosi di un reddito di soli due mesi.

(2) Immobili che non hanno dato reddito, perché i contratti di acquisto, alla scadenza dell'esercizio, erano in corso di perfezionamento.

tamento degli effetti delle innovazioni introdotte potrà essere fatto al lume delle risultanze del consuntivo del 1968, primo anno di applicazione integrale della nuova legge.

Tali considerazioni inducono ad annettere la massima importanza al bilancio tecnico, che dovrà essere elaborato sulla scorta dei nuovi parametri, ai fini della verifica della congruità dell'importo del contributo personale stabilito dalla legge e dell'eventuale variazione del medesimo.

Il Collegio dei revisori ha dichiarato che « i dati esposti nel bilancio consuntivo trovano rispondenza nei libri e registri contabili della Cassa, tutti tenuti in conformità delle vigenti disposizioni ».

Il Ministero di grazia e giustizia e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale hanno emesso, soltanto in ordine al bilancio consuntivo 1965, le pronuncie che si allegano in copia.

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 807

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 19 dicembre 1967;

visto il T.U. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 14 del Decreto Legislativo 21 novembre 1945, n. 722, che, ai fini della determinazione del trattamento economico, prevede la parificazione del personale degli Enti pubblici, a cui non sia applicabile la disciplina dei contratti collettivi di lavoro, al personale statale «in relazione all'importanza dell'Ente ed alle funzioni esercitate»;

visto l'art. 8 della legge 14 luglio 1965, n. 901, che dispone l'emanazione dei regolamenti organici del personale degli Enti di sviluppo, « informati, fatta eccezione per i Direttori generali e i Direttori amministrativi, ai principi dell'impiego statale »;

vista la legge 29 maggio 1967, n. 337, a tenore della quale i Consigli di amministrazione degli Istituti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale devono « deliberare le misure necessarie per adeguare il trattamento economico del personale... alle disposizioni dell'art. 14 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722 », all'uopo tenendo conto delle rilevazioni compiute da una Commissione speciale, per la determinazione del valore economico degli elementi del rapporto di impiego, dalla legge stessa individuati;

ritenuto che i regolamenti organici, previsti dal menzionato art. 8 della legge n. 901 del 1965, risultano per la maggior parte formati dagli Enti di sviluppo comunicati per l'approvazione all'Autorità governativa di vigilanza;

che i testi regolamentari parificano la qualifica che segue quella di Direttore amministrativo alla qualifica di Ispettore generale del personale statale, fatta eccezione per il regolamento dell'Ente per la trasformazione agraria e fondiaria in Sardegna, nel quale l'equiparazione non è disposta;

che, in particolare, il regolamento dell'Ente Delta Padano articola la carriera direttiva — senza considerare il Direttore generale e il Direttore amministrativo — in tre posizioni, prevedendone la parificazione, rispettivamente, alle qualifiche di Ispettore generale, Direttore di divisione e direttore di sezione dell'ordinamento statale;

ritenuto che l'Istituto nazionale per la previdenza sociale, l'Istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'Istituto nazionale di assicurazione contro le malattie, hanno regolato i rapporti con il personale, modificando la precedente disciplina, con le deliberazioni, adottate nel 1962, degli Organi consiliari, delle quali la Corte, con determinazione n. 179 del 15 febbraio 1963, ebbe a dichiarare la non conformità a legge, relativamente « al nuovo ordinamento delle carriere, al trattamento economico ed al trattamento di quiescenza e di liquidazione », in ragione della mancata osservanza dei limiti fissati dall'art. 14 del Decreto Legislativo n. 722 del 1945;

che, in sostituzione delle predette, altre deliberazioni, di contenuto non dissimile, vennero poi adottate, nel 1963 e 1966 e, al pari delle prime, furono dichiarate non conformi a

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge, con determinazione della Corte n. 661 del 15 novembre 1966, ancora perché il trattamento economico risultava superiore alle misure consentite dalla norma del 1945;

che altri enti di previdenza ed assistenza hanno deliberato provvedimenti del medesimo tenore di quelli di cui la Corte ha dichiarato la non conformità a legge;

ritenuto che la Commissione costituita ai sensi della legge n. 337 del 1967 ha assunto, in base alle rilevazioni effettuate, i seguenti dati:

a) le tabelle dei trattamenti economici del personale statale e degli Istituti previdenziali, calcolati secondo le indicazioni della legge e, per il primo, con riferimento ai dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

b) il valore economico delle maggiori prestazioni dei dipendenti previdenziali; considerato che, in data 21, 24 e 28 luglio del corrente anno, i Consigli di amministrazione dei tre Istituti sopra indicati, hanno rispettivamente adottato, ai sensi della legge n. 337 del 1967, deliberazioni, poi approvate dall'Autorità di vigilanza;

che tali deliberazioni dispongono la riduzione del trattamento economico di due qualifiche della carriera direttiva, solo in questi casi essendosi ravvisato un superamento del limite di legge, rispetto alle qualifiche statali equiparate;

che deliberazioni del medesimo contenuto sono state formate da altri enti, in condizioni analoghe, tra i quali l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali;

considerato che le richiamate disposizioni legislative del 1945, del 1965 e del 1967, concernono tutte il trattamento economico del personale di enti pubblici, al quale non è applicabile la disciplina dei contratti collettivi di lavoro;

che le ultime due norme — e, segnatamente, quella del 1967 — sebbene dettate per gruppi particolari di enti pubblici, sembrano ispirarsi a criteri di carattere generale, dei quali non può escludersi l'applicazione da parte di altri enti; di guisa che l'intera materia tende a ordinarsi secondo nuovi schemi, di cui è necessario accertare il contenuto;

considerato che la legge n. 901 del 1965, assumendo a criterio informatore dei rapporti con il personale degli enti i principi dell'impiego statale, men che escludere l'applicazione della norma del 1945, si conforma al suo contenuto essenziale;

che per espresso disposto della legge del 1967 la sua applicazione deve informarsi alla disciplina del 1945: prima, cioè, mediante la parificazione dei dipendenti degli enti ai dipendenti statali e, poi, mediante la determinazione del trattamento economico dei primi, nei limiti previsti;

che l'equiparazione del personale degli enti al personale statale viene così a costituire momento preliminare ed essenziale per l'applicazione del trattamento economico nei limiti di legge;

che, a tenore dell'art. 14 del Decreto Legislativo del 1945, esso si attegga come atto necessario, dovendo essere disposta, ove faccia difetto l'iniziativa dell'Ente, con provvedimento dell'Autorità di vigilanza;

che ad essa deve procedersi in via discrezionale bensì, ma con l'osservanza e l'applicazione dei criteri fissati dalla legge, cioè tenendo conto, in termini comparativi rispetto allo Stato, dell'importanza dell'Ente e delle funzioni esercitate dai dipendenti;

considerato, per quanto attiene al primo criterio, che una valutazione aderente al principio di ordine generale dell'organizzazione amministrativa, come non può riconoscere una posizione di supremazia dell'ente pubblico nei confronti dello Stato, così non può ammettere, neppur sotto il limitato aspetto degli organici del personale ed ai fini dell'equiparazione, la maggior importanza del primo rispetto al secondo;

che perciò non è conforme a legge il provvedimento di equiparazione, nel quale le posizioni di vertice dell'ordinamento gerarchico dell'ente sopravanzino quelle dell'ordinamento gerarchico statale, così come rappresentato, nel suo normale assetto, nelle amministrazioni ministeriali, che debbono quindi costituire necessario e non derogabile termine di raffronto;

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

considerato che i funzionari di massimo livello (Direttore generale, vice Direttore, Direttore amministrativo) sono pur sempre inseriti, in ragione dell'ufficio ricoperto, nell'ordinamento gerarchico dell'ente, anche se lo *status* particolare del rapporto di servizio rende inoperante, nei loro confronti, l'equiparazione economica ai dipendenti statali;

che, dunque, i funzionari di qualifica inferiore, anche se figurano al primo posto nelle tabelle di equiparazione, in realtà si collocano in posizioni gerarchiche intermedie; onde la loro parificazione alle massime qualifiche statali non può non sortire l'effetto di attribuire ai funzionari superiori dell'ente una posizione rispetto a tali qualifiche preminente;

considerato che il descritto assetto risulta, per l'appunto, predisposto dagli schemi regolamentari degli enti di sviluppo, con la parificazione alla seconda posizione della gerarchia statale della qualifica di terzo livello dell'ordinamento gerarchico degli enti, susseguente quelle di Direttore generale e Direttore amministrativo;

che, similmente, le deliberazioni adottate nel 1967 dagli Organi consiliari degli istituti previdenziali, implicitamente riproducendo l'assetto stabilito con le precedenti deliberazioni, di cui in premessa, parificano le qualifiche di terzo livello alla massima statale;

che, di conseguenza, si fan manifeste le ragioni della non conformità a legge sopra delineate, in quanto, appunto, gli atti che regolano il rapporto di impiego dispongono un ordinamento delle carriere direttive, non aderente al criterio comparativo, sancito dalla legge, dell'importanza dell'ente rispetto allo Stato;

considerato, poi, per quanto concerne il secondo criterio, che l'equiparazione deve compiersi, pur sempre in via discrezionale, ma tenendo conto delle funzioni esercitate, a tenore delle norme che le disciplinano, dai dipendenti dell'Ente, rispetto a quelle del personale statale;

che, pertanto, l'equiparazione non può attuarsi, come invece dispongono gli assetti regolamentari degli enti di sviluppo e degli Istituti previdenziali, procedendosi in ordine consecutivo di successione dalle posizioni di vertice: poiché, in tal modo, si riproduce, a tutti i livelli, la situazione precedentemente censurata, in quanto le posizioni di carriera del personale degli enti, distribuite in una serie che non comprende le massime qualifiche, automaticamente si comparano a posizioni della carriera statale, inerenti a funzioni non già corrispondenti, ma superiori; così, a cagion d'esempio, nel caso degli istituti previdenziali, la posizione di quarto livello gerarchico figura al secondo posto della tabella di equiparazione e sol per ciò viene parificata alla qualifica di secondo livello della gerarchia statale; inoltre, quando l'ordinamento dell'ente prevede un numero minore di qualifiche rispetto all'ordinamento statale, la discrepanza tra le posizioni attribuite ai dipendenti e quelle legittimamente riferibili, con riguardo alle funzioni ascritte, risulta ancor più accentuata, come è reso palese dallo schema prodotto dall'Ente Delta Padano, nel quale la qualifica iniziale della carriera direttiva si equipara alla quarta, nell'ordine ascendente, della corrispondente carriera statale (Direttore di sezione);

che si profila, in tal guisa, un ulteriore motivo di non conformità a legge dei provvedimenti in esame, in quanto l'equiparazione delle qualifiche delle carriere direttive risulta attuata senza riguardo al criterio imposto dalle leggi, della sostanziale similarità delle funzioni;

considerato, infine, che, alla stregua dei precedenti rilievi, la determinazione dei trattamenti economici dovrà effettuarsi solo dopo la rielaborazione, nei modi di legge, dei rapporti di equiparazione;

che per il calcolo delle misure retributive vengono in considerazione la legge del 1967 e, nei termini da questa prospettati, l'art. 14 del precedente Decreto Legislativo del 1945;

che la norma del 1945 va interpretata non soltanto, come è ovvio, nel suo tenore testuale, ma tenendo conto della sua collocazione, in un provvedimento concernente la concessione al personale statale di miglioramenti economici e l'estensione degli stessi ai dipendenti di enti pubblici: il che rende evidente come essa prescriva, in ipotesi normale, il regime di

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parità dei trattamenti, prevedendo, solo in via derogatoria, al fine di delimitarne l'entità e senza stabilire la misura e le condizioni di applicazione, una maggior retribuzione, fino al 20 per cento, a favore del personale degli enti;

che l'attribuzione dei maggiori emolumenti, quindi, come che, appunto, da disporsi con provvedimenti amministrativi di carattere discrezionale, deve, in aderenza ai requisiti propri del tipo di tali atti, essere assistita da idonea e motivata giustificazione del trattamento più vantaggioso;

che la legge del 1967, introducendo alcuni elementi innovativi nella accennata disciplina del 1945, modifica i criteri di calcolo per la comparazione dei trattamenti, in quanto consente la detrazione, dall'importo raffrontabile alle retribuzioni statali, del valore economico corrispondente alla maggior durata dell'orario lavorativo del personale degli enti ed alle diverse modalità delle prestazioni: così che la maggiorazione fino al 20 per cento — ancora applicabile ai sensi della norma del 1945, ove sussistano idonee causali, ovviamente diverse da quelle previste dalla legge del 1967 — si determina su una base retributiva convenzionale, inferiore alla sua effettiva entità;

che, conclusivamente, nella valutazione delle componenti del trattamento retributivo dei dipendenti degli enti pubblici, cui non si applica la disciplina dei contratti collettivi di lavoro, debbesi tener conto, all'uopo utilizzando i criteri forniti dalla Commissione speciale, di tutti gli elementi di rilievo economico del rapporto di impiego, influenti in senso così positivo, come negativo sulla misura dell'eventuale quota di maggiorazione;

udito il relatore;

P.Q.M.

dichiara non conformi a legge, nei termini esposti in parte motiva, i provvedimenti di equiparazione degli enti di sviluppo e degli Istituti previdenziali, menzionati nelle premesse;

rappresenta l'esigenza che i rapporti economici con il personale di detti enti, istituti e similari, per quanto attiene così al trattamento di attività come a quelli di quiescenza e di liquidazione, abbiano assetto globale mediante organica e compiuta regolamentazione, nei modi di legge, secondo le linee direttrici desumibili dalle considerazioni innanzi cennate;

ordina che copia della presente determinazione sia inviata all'On.le Presidente del Consiglio dei Ministri e, a norma dell'art. 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259, all'On.le Ministro per il Tesoro, all'On.le Ministro per l'Agricoltura e le foreste, all'On.le Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, nonché agli enti di sviluppo, all'Istituto nazionale per la previdenza sociale, all'Istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, all'Istituto nazionale di assicurazione contro le malattie ed agli altri enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, perché adottino i provvedimenti di competenza per i necessari adempimenti.

IL RELATORE
f.to Coltelli

IL PRESIDENTE
f.to Carbone

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

- Ufficio VII° - Prot. n. 7/60-7-C/2846

Roma, 11 luglio 1966

- Alla

Corte dei Conti

Segretariato Generale

Roma

- Al

Ministero del Tesoro

Roma

OGGETTO: *Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri. Bilancio consuntivo per l'anno 1965.*

In ottemperanza a quanto stabilito da codesta Corte-Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo stato contribuisce in via ordinaria - con le determinazioni n. 114 del 6 novembre 1962 e n. 158 del 18 dicembre 1962, questo Ministero, esaminato il bilancio consuntivo per l'anno 1965 della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri, comunica quanto segue.

A seguito dei controlli ordinari effettuati da questo Ministero a norma della legge 24 ottobre 1955, n. 990 (partecipazione del componente scelto da questo Ministero, a sensi dell'art. 13 alle sedute del Collegio dei revisori dei conti; esame dei bilanci ai sensi dell'art. 40) dei controlli specifici (quali quelli previsti dagli artt. 32 e 43) che vi è stata occasione di esperie (approvazione dell'acquisto di immobili) nulla è emerso che potesse dar luogo a rilievi.

Il su accennato bilancio consuntivo - nella cui compilazione è stata seguita un'impostazione contabile analoga a quella dei bilanci dello Stato e dei maggiori Enti previdenziali - è formalmente regolare.

L'indirizzo e lo svolgimento della gestione finanziaria, quali risultano dalla relazione al predetto bilancio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, appaiono congrui al perseguimento dei fini affidati dalla legge all'ente previdenziale in argomento.

Il MINISTRO

Roma, 26 aprile 1967

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALEDiv. IV PS
Prot. N. 9/4 PS/20533
Risposta f. N. 09355OGGETTO: *Bilancio consuntivo 1965.*Alla Cassa nazionale di previdenza ed
assistenza a favore dei geometri

Al Ministero di grazia e giustizia

Direzione generale degli affari civili e
delle libere professioni

Roma

Questo Ministero ha preso in esame il bilancio consuntivo di codesta Cassa per il 1965.

L'impostazione formale dei vari schemi del bilancio ha tenuto conto delle principali osservazioni contenute nella nota di questo Ministero n. 9/4 PS/20666 dell'8 marzo 1966, soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione del conto finanziario di poste ad esso non pertinenti ed il coordinamento fra i conti finanziario ed economico.

Nell'esprimere il proprio apprezzamento per la pronta introduzione delle modifiche sopra accennate, questo Ministero ritiene di dover richiamare l'attenzione di codesta Cassa su talune incertezze formali, tuttora rilevabili negli schemi in esame, che potranno essere utilmente eliminate nei futuri rendiconti.

Si osservi lo schema del conto economico (a pag. 1). Esso indica entrate effettive (come da conto finanziario), per lire 1.232.260.388 ed uscite effettive (come da conto finanziario), per lire 242.866.973, con un saldo di lire 989.393.415; tenendo conto degli accantonamenti ai fondi patrimoniali (lire 7.369.714), e al fondo di previdenza (lire 810.102.133), si giunge ad un « avanzo economico di competenza » di lire 171.921.568.

Subito dopo viene però ricordato che la gestione residui ha visto riaccertamenti negativi per lire 47.677.784, cosicché « l'avanzo economico dell'esercizio » risulta, in definitiva di (lire 171.921.568 — 47.677.784) = lire 124.243.784.

Ove quest'ultima cifra fosse esatta, cioè ove l'avanzo economico di esercizio fosse effettivamente di lire 124.243.784, il saldo patrimoniale (differenza fra le attività e le passività) dovrebbe risultare incrementato, fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1965, di un uguale valore.

Senonché dalla situazione patrimoniale (pagg. 2 e 3) appare evidente che tale saldo risulta incrementato proprio di lire 171.921.568, indicate quale « avanzo economico di competenza ».

Controllata l'esattezza della situazione patrimoniale e quindi del dato in essa indicato, se ne deve dedurre che è inesatta la correzione di lire 47.677.784 apportata all'avanzo del conto economico.

In effetti, dalla gestione residui (pagg. 24, 25 e 26) si rileva che tale ultima cifra risulta, per lire 44.805.584 da maggiori accertamenti in conto residui passivi, e per lire 2.872.200 da minori accertamenti in conto residui attivi.

Le due poste sono però di natura diversa; i maggiori accertamenti passivi riguardano infatti spese relative al fabbricato di via Tiburtina in Roma, e vanno pertanto ascritti alla categoria dei movimenti di capitale i quali (modificando la composizione del patrimonio, ma non la sua consistenza), non hanno riflessi sul risultato economico d'esercizio.

I minori accertamenti attivi risultano dovuti a sgravi sui ruoli degli iscritti; trattasi pertanto di una minore entrata effettiva che, incidendo sulla consistenza del patrimonio, ha diretti riflessi sul risultato economico d'esercizio. È giusto pertanto che l'« avanzo economico

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di competenza » venga corretto, per lire 2.872.200, in modo da ottenere l' « avanzo economico effettivo dell'esercizio ».

Senonché tale correzione è stata già apportata implicitamente (ed erroneamente, dal punto di vista formale), al momento in cui sono stati calcolati gli accantonamenti alle varie poste che costituiscono il conto di previdenza.

Dalla situazione patrimoniale a pag. 3 e dallo schema a pag. 4, si rileva come gli accantonamenti alle varie poste costituenti il fondo di previdenza (più esattamente, il saldo fra accantonamenti e prelievi), risultino di lire 478.132.728 per la voce iscrizioni di ufficio e di lire 329.097.205 per il complesso delle altre poste.

Confrontando tale ultima cifra con quella di lire 331.969.405, indicata allo stesso titolo nel conto economico, si controlla facilmente che la differenza di lire 2.872.200 corrisponde esattamente all'ammontare dei minori accertamenti sui residui attivi.

In conclusione: nel conto economico, la posta indicata quale « a fondo di previdenza, contributi degli iscritti » andrebbe corretta in lire 329.097.205. L'avanzo economico di competenza, risultante ora di lire 174.793.768, andrebbe esplicitamente corretto, sottraendo lire 2.872.200 dei minori accertamenti attivi. Si riottenerebbe così l'esatto ammontare dell'avanzo economico di esercizio, in lire 171.921.568, come indicato nello stato patrimoniale.

La correlazione fra stato patrimoniale e conto economico risulterebbe così perfetta. Non si può mancare di notare come tale correlazione sia correttamente indicata nello schema a pag. 4, dove, essendo stati i movimenti relativi alle poste del fondo di previdenza esattamente riportati nello stato patrimoniale, si è dovuto mettere in esplicita evidenza la posta correttiva di lire 2.872.200, per ottenere la perfetta concordanza.

Sempre in tema di residui attivi, si rileva come nel conto patrimoniale (a pag. 2) sono indicate come valori in aumento e diminuzione di detta posta lire 350.917.889 e lire 357.152.511, riferentesi ai nuovi contributi accertati nell'anno e ai contributi riscossi nell'anno (in conto competenza e residui), invece dei valori esatti lire 56.054.738 e lire 62.289.360, riferentesi ai nuovi residui accesi nell'anno e a quelli eliminati nello stesso periodo.

Sempre nello stato patrimoniale, si rileva che il complesso delle voci: cassa, economato, depositi postali e bancari (in cui si distribuiscono le disponibilità liquide di codesta Cassa) risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio, coincide con quanto indicato sul conto di cassa a pag. 8.

L'ammontare dei movimenti in più o meno non coincide invece con il complesso delle riscossioni e dei pagamenti indicati nello stesso conto di cassa, e risultanti del resto anche dal rendiconto finanziario e dalla gestione residui.

La differenza (lire 789.045.722) è dovuta evidentemente a movimenti compensativi avvenuti nel corso dell'esercizio, di cui non è dato stabilire la causale. Tali movimenti, in una corretta impostazione formale avrebbero dovuto apparire in ogni caso fra le poste del conto finanziario (fra i movimenti di capitale, ove si trattasse, ad esempio, di prelievo e accantonamenti e conti correnti vincolati; fra le partite di giro ove si trattasse, ad esempio, di semplici movimenti interni del conto ordinario di cassa).

Ad avviso dello scrivente, tali manchevolezze formali, anche se facilmente eliminabili nei futuri rendiconti, ripropongono il problema del ruolo che deve svolgere il conto finanziario nel quadro complessivo degli schemi di bilancio. Tale ruolo non può essere, come sembra ancor oggi avvenire, quello di schema subordinato al conto economico (vedasi al riguardo l'osservazione: « completa il bilancio consuntivo l'esposizione dettagliata dei movimenti finanziari », rilevabile a pag. 9 della relazione), ma quello di vero e proprio *cardine* del bilancio consuntivo.

Questo dovrebbe poggiare, come è stato del resto ampiamente illustrato nella citata nota ministeriale dell'8 marzo 1966, essenzialmente sul conto finanziario di competenza.

Da questo e dalle risultanze della collegata gestione residui (eventuali riaccertamenti di entrate ed uscite effettive), verrà poi tratto il conto economico aggiungendo tutte le poste

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che incidono sulla consistenza patrimoniale, pur non derivando da un effettivo movimento finanziario (quali: accantonamenti ai conti individuali, ai fondi di rettifica di poste patrimoniali, ecc.).

A tale riguardo si torna a segnalare la necessità che la misura degli accantonamenti ai fondi ultimamente citati, riportata nel conto economico, corrisponda esattamente agli incrementi degli stessi fondi risultanti dallo stato patrimoniale, in modo che « l'avanzo economico di esercizio » risulti calcolato *dopo* che sia avvenuta l'esatta imputazione di tali accantonamenti.

Da tale impostazione discende che dovrà cessare l'attuale meccanismo di integrazione di fondi patrimoniali mediante parziale destinazione degli « avanzi economici » degli esercizi precedenti (che, in effetti, avanzi non erano, posto che erano già parzialmente destinati a tale integrazione).

Da quanto si deduce a pag. 9 della relazione, sembra che codesta Cassa abbia già preso nota delle osservazioni ministeriali al riguardo, riservandosi di darvi quanto prima applicazione. Pur dando atto di tale intendimento, si è ritenuto di dover tornare a sottolineare il problema, data l'importanza dello stesso.

Per quanto attiene ai movimenti riguardanti l'assistenza ordinaria e straordinaria, si prende atto che fra le due impostazioni formali, segnalate nella sopra citata nota ministeriale, codesta Cassa ha ritenuto al momento di scegliere quella di considerare le somme derivanti dall'aliquota del gettito delle marche come *interamente impegnate*, ma non pagate, all'atto della chiusura dell'esercizio.

Sul piano formale pertanto tali somme vengono a costituire dei residui passivi che potranno essere seguiti solo in tale gestione. In particolare, ove le somme già impegnate non dovessero essere interamente erogate per assistenza, le differenze apparirebbero quali riaccertamenti in meno di tali residui.

Per le questioni di sostanza collegate alle erogazioni assistenziali, si richiamano le direttive impartite con la nota n. 1/4 PS/71324 del 7 settembre 1966, in merito alle quali codesta Cassa ha dato assicurazioni con la successiva nota n. 22572 del 6 ottobre 1966.

Per quanto riguarda i quesiti posti da codesta Cassa nella seconda parte di tale ultima nota, questo Ministero si riserva di rispondere, sentito il Ministero di grazia e giustizia, dopo che saranno pervenute le delibere del Comitato nazionale e le conseguenti decisioni del Consiglio di amministrazione, in merito all'applicazione pratica della procedura indicata nelle direttive ministeriali.

Problema di particolare importanza è quello relativo all'applicazione dell'art. 3 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (trasferimento di contributi all'INPS), su cui ha soffermato la propria particolare attenzione anche il Collegio sindacale.

Considerato che la questione riguarda non solamente codesta Cassa, ma anche tutti gli enti similari che hanno presentato domanda di esonero dal pagamento di tali contributi, questo Ministero ritiene di non potersi pronunciare in questa sede, riservandosi di far conoscere il proprio pensiero al momento dell'esame delle sudette richieste di esenzione.

IL MINISTRO

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 1965

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1965

ENTRATE

Contributi iscritti L. 350.917.889

Redditi patrimoniali:

a) beni immobili L. 153.414.150
b) interessi su titoli » 12.500.000
» 165.914.150

Proventi:

a) vendita marche « Giotto » » 674.772.204
b) interventi attivi bancari e postali » 39.908.645
c) proventi vari (sorteggio titoli e contributi Banca Nazionale del
Lavoro per bollettino) » 747.500

Totale entrate effettive . . . L. 1.232.260.388

SPESE

Spese gestione immobili L. 28.832.168
Spese acquisto titoli » —
Spese gestione marche « Giotto » » 8.165.479
Erogazione assistenza » 114.711.275
Liquidazione c/ individuali » 42.430.834
Spese generali di amministrazione » 48.727.217

Totale spese effettive . . . L. 242.866.973

A fondo liquidazione personale L. 1.553.155
A fondo ammortamento immobili » 5.816.559
A fondo di previdenza (contributi iscritti) » 331.969.405
A fondo integrazioni di previdenza » 478.132.728
Accantonamento per iscrizioni d'ufficio » —
A fondo riserva (da assistenza ordinaria) » —

Ammontare delle spese effettive e degli accantonamenti . . . L. 1.060.338.820

Avanzo economico di competenza . . . » 171.921.568

Totale . . . L. 1.232.260.388

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO
CONTO ECONOMICO

Totale entrate effettive	L. 1.232.260.388
Totale uscite effettive	» 1.060.338.820
Avanzo economico di competenza	L. 171.921.568
Riaccertamento residui come da conto finanziario	» 47.677.784
Avanzo economico dell'esercizio	L. 124.243.784

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVITÀ

CLASSIFICAZIONI DELLE ATTIVITÀ	Consistenza al 1° gennaio 1965	VARIAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO		Consistenza al 31 dicembre 1965
		In aumento	In diminuzione	
<i>Beni immobili di proprietà</i>	2.071.057.380	968.568.384	—	3.039.625.764
<i>Mobili e macchine</i>	1	571.419	571.419	1
<i>Cassa</i>	2.668.359	122.414.842	110.511.242	14.571.959
<i>Economato</i>	200.000	354.579	354.579	200.000
<i>Depositi</i>				
- in contanti				
a) c/o la B.N.L.	936.198.591	1.204.695.264	1.535.044.826	605.849.029
b) c/o Credito e Risparmio	208.588	958	209.546	—
c) c/o Italcasse	207.629.687	7.786.113	—	215.415.800
d) c/o c/c 1/20531	4.510.177	337.598.374	327.516.700	14.591.851
e) c/o c/c 1/14323	271.646	103.924.021	103.000.200	1.195.467
f) c/o c/c 1/46840	916.555	259.556.410	258.000.000	2.472.965
g) c/o c/c 1/44847	10.486	3.108.910	2.854.940	264.456
- in titoli di proprietà	212.500.000	—	2.552.500	209.947.050
<i>Residui attivi</i>	65.814.551	350.917.889	357.152.511	59.579.929
	3.501.986.021	3.359.497.163	2.697.768.463	4.163.714.721
<i>Valori in deposito:</i>				
a) marche c/o Cassa	570.000.000	421.000.000	491.000.000	500.000.000
b) marche c/o B.N.L.	1.086.243.000	491.000.000	422.528.400	1.154.714.600
c) marche c/o Collegi	3.033.100	12.589.900	6.806.500	8.816.500
Totale	5.161.262.121	4.284.087.063	3.618.103.363	5.827.245.821

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1965

PASSIVITÀ

CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ	Consistenza al 1° gennaio 1965	VARIAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO		Consistenza al 31 dicembre 1965
		In aumento	In diminuzione	
<i>Fondo di riserva</i>	100.485.611	41.000.000	—	141.485.611
<i>Fondo ammortamento immobili</i>	23.225.862	19.099.038	—	42.324.900
<i>Fondo liquidazione personale</i>	10.800.000	6.553.155	—	17.353.155
<i>Fondo oscillazioni titoli</i>	<i>p. m.</i>	4.000.000	<i>p. m.</i>	4.000.000
<i>Fondo ammortamento mobili macchine</i>	—	571.419	571.419	—
<i>Fondo di previdenza:</i>				
<i>a) contributi personale debitori</i>	65.151.903	56.054.738	61.729.360	59.477.281
<i>b) contributi personali</i>	1.240.974.230	349.466.332	16.520.500	1.573.920.062
<i>c) contributi volontari</i>	6.002.217	2.018.582	565.062	7.455.737
<i>d) contributi riscatto</i>	15.116.842	2.012.196	1.490.304	15.638.734
<i>e) integrazioni c/individuali</i>	1.348.195.947	502.508.898	23.482.350	1.827.222.495
<i>f) interessi di mora</i>	19.514.659	223.201	372.618	19.365.242
<i>Fondo iscrizione d'ufficio</i>	15.000.000	—	893.820	14.106.180
<i>Residui passivi</i>	494.236.271	195.818.418	520.610.933	169.443.756
<i>Avanzo da destinare:</i>				
<i>a) esercizio 1963-64</i>	163.282.479	—	63.282.479	100.000.000
<i>b) esercizio 1965</i>	—	171.921.568	—	171.921.568
<i>Depositari di valori:</i>				
<i>a) marche c/o Cassa</i>	570.000.000	421.000.000	491.000.000	500.000.000
<i>b) marche c/o B.N.L.</i>	1.086.243.000	491.000.000	422.528.400	1.154.718.600
<i>c) marche c/o Collegi</i>	3.033.100	12.589.900	6.806.500	8.816.500
Totale	5.161.262.121	2.275.837.445	1.609.853.745	5.827.245.821

DIMOSTRAZIONE DELLA CONCORDANZA TRA IL CONTO ECONOMICO
E LO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO (RISERVA) AL 1° GENNAIO 1965

<i>Fondo di riserva</i>	L.	100.485.611
<i>Fondo ammortamento immobili</i>	»	23.225.862
<i>Fondo liquidazione personale</i>	»	10.800.000
<i>Fondo oscillazione titoli</i>	»	—

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Fondo di previdenza:</i>	
a) contributi debitori	L. 65.151.903
b) contributi personale	» 1.240.974.230
c) contributi volontari	» 6.002.217
d) contributi riscatto	» 15.116.842
e) integrazione c/ individuali	» 1.348.195.947
f) interessi di mora	» 19.514.649
<i>Fondo iscrizioni d'ufficio</i>	» 15.000.000
<i>Avanzo da destinare:</i>	
a) esercizio 1963-64	» 163.282.479
b) esercizio 1965	» —
Totale . . .	L. 3.007.749.750

PATRIMONIO NETTO (RISERVA) AL 31 DICEMBRE 1965

<i>Fondo di riserva</i>	L. 141.485.611
<i>Fondo ammortamento immobili</i>	» 42.324.900
<i>Fondo liquidazione personale</i>	» 17.353.155
<i>Fondo oscillazione titoli</i>	» 4.000.000
<i>Fondo di previdenza:</i>	
a) contributi debitori	» 59.477.281
b) contributi personale	» 1.573.920.062
c) contributi volontari	» 7.455.737
d) contributi riscatto	» 15.638.734
e) integrazione c/ individuali	» 1.827.222.495
f) interessi di mora	» 19.365.242
<i>Fondo iscrizioni d'ufficio</i>	» 14.106.180
<i>Avanzo da destinare:</i>	
a) esercizio 1963-64	» 100.000.000
b) esercizio 1965	» 171.921.568
Totale . . .	L. 3.994.270.965
Patrimonio al 1° gennaio 1965 . . .	» 3.007.749.750
Aumento del patrimonio . . .	L. 986.521.215

CONTO ECONOMICO

Avanzo economico da destinare (come da relativo conto)	+ L. 171.921.568
<i>Partite extra conto finanziario:</i>	
A fondo liquidazione personale	+ L. 1.553.155
A fondo ammortamento immobili	+ » 5.816.559
A fondo di prev.za (contributi iscritti)	+ » 331.969.405
A fondo integrazione di previdenza	+ » 478.132.728
+ L. 817.471.847	
Residui attivi accertati in meno	- » 2.872.200
+ » 814.599.647	
Aumento del patrimonio . . .	+ L. 986.521.215

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1965

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali e variazioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1965			Differenze
		Riscosse	da riscuotere	Totale	
<i>Entrate effettive:</i>					
Gettito vend. marche Giotto	500.000.000	674.772.204	—	674.772.204	+ 174.772.204
<i>Proventi patrimoniali:</i>					
Interessi su titoli	12.000.000	12.500.000	—	12.500.000	+ 500.000
Gestione immobili	130.000.000	153.414.150	—	153.411.150	+ 23.414.150
Interessi vari su operazioni bancarie e postali	27.000.000	39.908.645	—	39.908.645	+ 12.908.645
Proventi vari	—	747.500	—	747.500	+ 747.500
<i>Contr. previd. iscritti:</i>					
contrib. obligat., volunt., risc. eserc. di competenza	324.000.000	294.863.151	56.054.738	350.917.889	+ 26.917.889
interessi di mora	—	—	—	—	—
contr. oblig. esercizio 1966	—	—	—	—	—
Totale entrate effettive	993.000.000	1.176.205.650	56.054.738	1.232.260.388	+ 239.260.388
<i>Entrate per movimento di capitali:</i>					
Disinvestimenti (riduzione costo immobili)	<i>p. m.</i>	—	—	—	—
Rimborso per titoli estratti.	<i>p. m.</i>	2.552.500	—	2.552.500	+ 2.552.500
Totale entrate per movi- mento di capitali	<i>p. m.</i>	2.552.500	—	2.552.500	+ 2.552.500
<i>Entrate per partite di giro:</i>					
Ritenute da versare	1.000.000	1.443.839	—	1.443.839	+ 443.839
Entrate per c/ terzi	<i>p. m.</i>	10.771.600	—	10.774.600	+ 10.774.600
Recuperi somme anticipate.	—	—	—	—	—
Totale entrate per partite di giro	1.000.000	12.218.439	—	12.218.439	+ 11.218.439
RIASSUNTO					
Totale entrate effettive	993.000.000	1.176.205.650	56.054.738	1.232.260.388	+ 239.260.388
Totale entrate movimento di capitali	<i>p. m.</i>	2.552.500	—	2.552.500	+ 2.552.500
Totale entrate partite di giro	1.000.000	12.218.439	—	12.218.439	+ 11.218.439
AMMONTARE DELLE ENTRATE	994.000.000	1 190.976.589	56.054.738	1.247.031.327	+ 253.031.327

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1965

USCITE

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali e variazioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1965			Differenze
		Pagate	da pagare	Totale	
<i>Uscite effettive</i>					
Prestazioni assistenziali:					
Assistenza ordinaria . . .	76.500.000	—	103.240.147	103.240.147	+ 26.740.147
Assistenza straordinaria . .	8.500.000	—	11.471.128	11.471.128	+ 2.971.128
Prestazioni previdenziali:					
liquid. c/individ. contr. obbl. vol. risc. inter. e integraz.	<i>p. m.</i>	42.430.834	—	42.430.834	+ 42.430.834
Gestione marche « Giotto »:					
spese stampa, banc. e premi ai Collegi	4.000.000	8.165.479	—	8.165.479	+ 4.165.479
Gestione immobili:					
spese di gestione	15.000.000	26.038.431	2.057.120	28.095.551	+ 13.095.551
manutenzione straordinaria.	5.000.000	736.617	—	736.617	— 4.263.383
spese acquisto titoli	<i>p. m.</i>	—	—	—	—
Spese di amministrazione:					
stip. e grat. al personale .	20.000.000	21.114.452	—	21.114.452	+ 1.114.452
contr. assic. per il personale	6.000.000	3.736.571	—	3.736.571	— 2.263.429
legali e consulenze varie .	3.000.000	728.761	—	728.761	— 2.271.239
fitto e riscaldamento sede .	2.500.000	2.500.000	—	2.500.000	—
luce e pulizia locali . . .	500.000	473.580	—	473.580	— 26.420
cancelleria e stampati . . .	1.000.000	1.160.110	—	1.160.110	+ 160.110
postali e telegrafoniche . .	2.000.000	2.043.807	—	2.043.807	+ 43.807
locomozioni	200.000	38.755	—	38.755	— 161.245
giornali e riviste	300.000	212.000	—	212.000	— 88.000
varie, rappres. e imprevis. .	2.500.000	2.492.847	—	2.492.847	— 7.153
riun. Org. statut. e Commiss.	14.000.000	11.319.499	—	11.319.499	— 2.680.501
indennità revisori dei Conti	3.000.000	2.335.416	—	2.335.416	— 664.584
mobili e macchine	1.000.000	571.419	—	571.419	— 428.581
Totale uscite effettive . . .	165.000.000	126.098.578	116.768.395	242.866.973	+ 77.866.973

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: USCITE

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali e variazioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1965			Differenze
		Pagate	da pagare	Totale	
<i>Uscite per movimento di capitali:</i>					
Investimenti immobiliari	923.762.800	900.762.800	23.000.000	923.762.800	—
Investimenti in titoli	<i>p. m.</i>	—	—	—	—
Totale usc. per mov. capit.	923.762.800	900.762.800	23.000.000	923.762.800	—
<i>Uscite per partite di giro:</i>					
Versamenti di ritenute	1.000.000	—	1.443.839	1.443.839	+ 443.839
Uscite per conto terzi	<i>p. m.</i>	974.000	9.800.600	10.774.600	+ 10.774.600
Anticipazioni	<i>p. m.</i>	—	—	—	—
Totale uscite per partite di giro	1.000.000	974.000	11.244.439	12.218.439	+ 11.218.439
RIASSUNTO					
Totale uscite effettive	165.000.000	126.098.578	116.768.395	242.866.973	+ 77.866.973
Totale uscite movimento di capitali	923.762.800	900.762.800	23.000.000	923.762.800	—
Totale uscite partite di giro	1.000.000	974.000	11.244.439	12.218.439	+ 11.218.439
Totale riassunto	1.089.762.800	1.027.835.378	151.012.834	1.178.848.212	+ 89.085.412
Avanzo finanziario di com- petenza	— 95.762.800	+ 163.141.211	— 94.958.096	+ 68.183.115	+ 163.945.915
TOTALE A PAREGGIO	994.000.000	1.190.976.589	56.054.738	1.247.031.327	+ 253.031.327

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO CONTO FINANZIARIO 1965

Totale generale delle entrate di competenza	L. 1.247.031.327
Totale generale delle uscite di competenza	» 1.178.848.212
	<hr/>
Avanzo di competenza	L. 68.183.115

RIACCERTAMENTO RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Residui attivi:

accertati in più	+	L.	—	
accertati in meno	—	»	2.872.200	
			<hr/>	L. 2.872.200

Residui passivi:

accertati in più	—	L.	44.805.584	
accertati in meno	+	»	—	
			<hr/>	» 44.805.584
				<hr/>
Avanzo dell'esercizio finanziario		L.	20.505.331	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1965

Fondo Cassa - Economato	L.	14.771.959	
Fondi presso la Posta e gli Istituti di Credito	»	839.789.568	
		<hr/>	L. 854.561.527
Residui attivi			» 59.579.929
			<hr/>
			L. 914.141.456
Residui passivi			» 169.443.756
			<hr/>
			L. 744.697.700

CONTO DI CASSA

Rimanenza di cassa al 1° gennaio 1965	L.	1.152.614.089
Totale delle riscossioni al 1° dicembre 1965	»	1.250.393.749
		<hr/>
		L. 2.403.007.838
Totale dei pagamenti	»	1.584.446.311
		<hr/>
Rimanenza di Cassa al 31 dicembre 1965	L.	854.561.527

PAGINA BIANCA

ALLEGATI AL BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 1965

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Stipendi e gratifiche al personale	L.	21.114.452	
Contributi assicurativi per il personale	»	3.736.571	
Legali e consulenze varie	»	728.761	
Fitto e riscaldamento sede	»	2.500.000	
Luce e pulizia locali	»	473.580	
Cancelleria e stampati	»	1.160.110	
Postali, bancarie e telegrafoniche	»	2.043.807	
Locomozioni	»	38.755	
Giornali e riviste	»	212.000	
Varie, rappresentanze e imprevisti	»	2.492.847	
Riunioni organi statutari e Commissioni	»	11.319.499	
Indennità Revisori dei Conti	»	2.335.416	
Mobili e macchine	»	571.419	
			L. 48.727.217
Indennità liquidazione personale	»		1.553.155
		Totale . . .	L. 50.280.372

**DIMOSTRAZIONE DEI MOVIMENTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 1965
E INTERESSANTI IL CONTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE
PER CONTRIBUTI ISCRITTI**

DENOMINAZIONE	CONTO ECONOMICO	
	Dare	Avere
Contributi personali	—	346.663.910
Contributi volontari	—	2.018.582
Contributi riscatto	—	2.012.196
Interessi di mora	—	223.201
Liquidazioni contributi personale	16.520.500	—
Liquidazioni contributi volontari	565.062	—
Liquidazioni contributi riscatto	1.490.304	—
Liquidazioni internazionali di mora	372.618	—
	18.948.484	350.917.889
A fondo di previdenza	331.969.405	—
Totale come da conto economico	350.917.889	350.917.889
Residui anni precedenti incassati, a concordanza con la situazione patrimoniale		58.857.160
		409.775.049

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DENOMINAZIONE	SITUAZIONE PATRIMONIALE	
	Dare	Avere
Contributi debitori	—	56.054.738
Contributi personali	61.729.360	349.466.332
Contributi volontari	—	2.018.582
Contributi riscatto	—	2.012.196
Interessi di mora	—	223.201
Liquidazioni contributi personali	16.520.500	—
Liquidazioni contributi volontari	565.062	—
Liquidazioni contributi riscatto	1.490.304	—
Liquidazioni interessi di mora	372.618	—
	80.677.844	409.775.049
A fondo di previdenza	329.097.205	—
	409.775.049	409.775.049

AVANZO DI GESTIONE

DENOMINAZIONE	Dare	Avere
Avanzo di gestione esercizio 1963-1964	—	163.282.479
A fondo oscillazione titoli (delibera Comitato del 30 aprile 1965)	4.000.000	—
A fondo liquidazione personale (delibera Comitato del 30 aprile 1965)	5.000.000	—
A fondo ammortamento immobili (delibera Comitato del 30 aprile 1965)	13.282.479	—
A fondo riserva (delibera Comitato del 30 aprile 1965)	41.000.000	—
	63.282.479	163.282.479
Avanzo di gestione esercizio 1965	—	171.921.568
	63.282.479	335.204.047
Avanzo da destinare	271.921.568	—
Totale	335.204.047	335.204.047

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE 1965

ENTRATE

Redditi patrimoniali:

a) beni immobili	L.	153.414.150
b) interessi su titoli	»	12.500.000

Proventi:

b) interessi attivi bancari e postali	L.	39.908.645
c) Proventi vari	»	747.500

L. 206.570.295

SPESE

Spese gestione immobili	L.	28.832.168
Ammortamento immobili	»	5.816.559

L. 34.648.727

Avanzo economico da destinare	»	171.921.568
---	---	-------------

L. 206.570.295

BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31 DICEMBRE 1965

N° d'ord.	DENOMINAZIONE	Data di acquisto	Prezzo di acquisto	Spese	Totale
I	Via Stradivari-Castelbolognese	30-5-1959	350.000.000	12.568.890	362.568.890
II	Via S. Costanza - C.so Trieste	18-11-1961	281.000.000	23.539.129	304.539.129
III	Via Barberini 68 int. 9	31-1-1963	46.000.000	3.676.000	49.676.000
IV	Via Barberini 68 int. 10	2-4-1963	40.300.000	4.292.250	44.592.250
V	Via Usodimare-Ciamarra	15-10-1963	625.000.000	25.196.860	650.196.860
VI	Via Tiburtina	22-1-1965	685.000.000	19.289.835	704.289.835
VII	Via Cavour	20-9-1965	900.000.000	23.762.800	923.762.800
Totale capitale liquido immobilizzato al 31 dicembre 1965					3.039.625.764

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE IMMOBILI 1965

ENTRATE

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Via Stradivari e Castelbolognese	Via S. Costanza e C.so Trieste	Via Barberini	Via Usodimare e Ciamparra	Via Tiburtina	Via Cavour	TOTALI
Fitto	29.835.275	28.348.083	3.910.000	24.538.013	36.187.651	13.993.300	136.812.322
Condominio	931.000	1.240.948	251.715	—	12.000	—	2.435.663
Ecc. Acqua	146.516	—	—	—	—	—	146.516
Registrazione contratti - IGE	1.292.490	631.610	—	1.022.715	1.211.574	266.745	4.425.134
Rivalsa contributi assicurativi e assistenziali portieri	118.984	175.862	—	134.999	117.551	—	547.396
Riscaldamento	2.400.067	2.423.102	156.000	2.303.276	1.764.675	—	9.047.119
TOTALI	34.724.332	32.819.605	4.317.715	27.999.003	39.293.450	14.260.045	153.414.150

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE IMMOBILI 1965

USCITE

DENOMINAZIONE DELLE USCITE	Via Stradivari e Castelbolognese	Via S. Costanza e C.so Trieste	Via Barberini	Via Usodimare e Via Ciamarra	Via Tiburtina	Via Cavour	TOTALI
Varie - materiali pulizia	122.521	184.808	54.250	181.747	210.245	—	753.571
Assicurazione	68.844	101.369	22.070	105.469	—	—	297.752
Luce	428.632	239.205	—	579.900	899.582	—	2.147.309
Acqua	495.015	135.755	—	220.684	346.600	—	1.198.054
Registrazione contratti e IGE	1.292.490	631.610	—	1.022.715	1.211.574	266.745	4.425.134
Stipendi portieri	1.532.486	1.721.636	—	1.696.023	1.732.773	—	6.682.918
Contributi assicurativi portieri	390.690	518.434	—	447.216	237.112	—	1.593.452
Manutenzioni ascensori e contributi ENPI.	202.805	180.450	—	210.760	235.870	—	829.885
Manutenzione ordinaria	202.000	330.000	6.500	26.000	41.000	—	605.500
Manutenzione straordinaria	379.605	154.200	—	202.812	—	—	736.617
Imposta fabbric. e tasse com.	327.581	5.685	942.611	—	—	—	1.275.877
Condominio	—	—	400.000	—	—	—	400.000
Legali	161.139	49.985	—	26.755	117.660	—	655.539
Riscaldamento	2.166.680	2.054.160	156.000	1.462.040	1.391.680	—	7.230.560
	8.070.478	6.307.297	1.581.431	6.182.121	6.424.096	266.745	28.832.168
Reddito netto	26.653.854	26.512.308	2.736.284	21.816.582	32.869.354	13.993.300	124.581.982
TOTALI	34.724.332	32.819.605	4.317.715	27.999.003	39.293.450	14.260.045	153.414.150

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

PROVENTI PER MARCHE « GIOTTO »

Vendita marche a mezzo Banca Nazionale del Lavoro	L.	416.979.303
Importo marche versate a mezzo bollettino di c/c postale n. 1/46840	»	257.583.201
Recupero importo marche a mezzo Collegi	»	209.700
		<hr/>
Totale	L.	674.772.204

USCITE

DESTINAZIONE PROVENTI MARCHE « GIOTTO »

Spese della gestione marche:

Stampa marche	L.	5.642.000
Spese bancarie e postali	»	166.119
Premio vendita ai Collegi	»	807.360
Stampa bollettini postali	»	1.550.000

L. 8.165.479

Assistenza:

Ordinaria	»	103.240.147
Straordinaria	»	11.471.128

Integrazioni c/ individuali:

Inter. da accreditare nei c/ iscritti	»	114.160.508
Rip. da accreditare nei c/ iscritti	»	387.454.570
Accantonamento iscrizioni d'ufficio	»	—
A fondo liquidazione personale	»	1.553.155
Spese di amministrazione	»	48.727.217

Totale L. 674.772.204

ASSISTENZA

ENTRATE

Ordinaria al 31 dicembre 1964	L.	89.385.048
Straordinaria al 31 dicembre 1964	»	11.663.031
Ordinaria dell'esercizio 1965	»	103.240.147
Straordinaria dell'esercizio 1965	»	11.471.128
		<hr/>
Totale	L.	215.759.354

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

Ordinaria 1964 erogata	L.	89.385.048
Straordinaria 1964 erogata	»	7.492.396
Totale erogato		L. 96.877.444
Ordinaria 1964 a riserva	»	—
Ordinaria da erogare	»	103.240.147
Straordinaria da erogare	»	15.641.763
Totale		L. 215.759.354

CONSISTENZA MOBILI E MACCHINE AL 31 DICEMBRE 1965

Anno	Importo acquisti	Importo ammortizzato
1956	764.147	76.400
1957	444.012	102.880
1958	634.480	1.663.358
1959	1.063.905	63.906
1960	110.500	110.500
1961	351.280	351.280
1962	3.975.723	200.000
1963	2.882.137	5.275.722
1964	1.093.139	3.475.276
1965	571.419	571.419
	11.890.742	11.890.741
		1
	11.890.742	11.890.742

MOBILI E MACCHINE

DESCRIZIONE	Dare	Avere
Consistenza al 1° gennaio 1965	1	—
Acquisto mobili nell'esercizio 1965	571.419	—
Da fondo ammortamento	—	571.419
Consistenza al 31 dicembre 1965	571.420	571.419
	—	1
Totali	571.420	571.420

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE

DESCRIZIONE	Dare	Avere
Dall'esercizio 1965	—	571.419
A mobili e macchine	571.419	—
Totali . . .	571.419	571.419

INTERESSI DA ACCREDITARE SUI CONTI INDIVIDUALI DEGLI ISCRITTI
E DA PASSARE AL FONDO DI PREVIDENZA

DESCRIZIONE	Calcolo Interessi	%	Importo da accreditare
Contributi incassati a mezzo Esattorie nel 1965 per gli anni 1964 e precedenti	56.325.696	—	—
Fondo di previdenza al 31 dicembre 1964	2.629.803.895	—	—
Totale . . .	2.686.129.591	4,25	114.160.508

INTEGRAZIONE DI PREVIDENZA

DENOMINAZIONE	Dare	Avere
Per riparto marche 1965	—	387.454.570
Per interessi maturati sul fondo di previdenza al 31 dicembre 1964	—	114.160.580
Per liquidazioni conti individuali	23.482.350	—
A fondo integrazioni di previdenza	478.132.728	—
Totali . . .	501.615.078	501.615.078

FONDO INTEGRAZIONE DI PREVIDENZA

ATTIVITÀ

Saldo al 1° gennaio 1965	L. 1.348.195.947
Accreditato per iscrizione d'ufficio	» 893.820
Per riparto marche 1965	» 387.454.570
Per interessi maturati sul fondo di previdenza al 31 dicembre 1965 . .	» 114.160.508
Totale . . .	L. 1.850.704.845

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITÀ

Per liquidazione c/ individuali	L.	23.482.350
		<hr/>
Saldo al 31 dicembre 1965	L.	23.482.350
	»	1.827.222.495
		<hr/>
Totale	L.	1.850.704.845
		<hr/> <hr/>

FONDO GENERALE DI PREVIDENZA AL 31 DICEMBRE 1965

DENOMINAZIONE	Situazione al 1° gennaio 1965	ACCERTAMENTI NELL'ESERCIZIO 1965		Situazione al 31 dicembre 1965
		Aumenti	Diminuzioni	
a) contributi personali	1.240.974.230	349.466.332	16.520.500	1.573.920.062
b) contributi volontari	6.002.217	2.018.582	565.062	7.455.737
c) contributi riscatto	15.116.842	2.012.196	1.490.304	15.638.734
d) interessi di mora	19.514.659	223.201	372.618	19.365.242
e) integrazioni	1.348.195.947	502.508.898	23.482.350	1.827.222.495
f) debitori	65.151.903	56.054.738	61.729.360	59.477.281
Totali	2.694.955.798	912.283.947	104.160.194	3.503.079.551

CALCOLO DEI RESIDUI ATTIVI
PER CONTRIBUTI DELL'ESERCIZIO 1964 E PRECEDENTI

Situazione al 1° gennaio 1965	L.	65.151.903
1) Contributi incassati direttamente	L.	2.531.464
2) Contributi incassati a mezzo Esattorie	»	56.325.696
3) Sgravi effettuati sui ruoli	»	2.872.200
		<hr/>
	»	61.729.360
		<hr/>
	L.	3.422.543
		<hr/> <hr/>

CALCOLO DEI RESIDUI ATTIVI
PER CONTRIBUTI DELL'ESERCIZIO 1965

Contributi iscritti al 31 dicembre 1965	L.	350.917.889
Somme incassate direttamente	L.	149.347.516
Somme incassate a mezzo Esattorie	»	145.515.635
		<hr/>
	»	294.863.151
		<hr/>
Residui attivi per contributi al 31 dicembre 1965	L.	56.054.738
		<hr/> <hr/>

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI 1964 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1965	VARIAZIONI		Situazione al 31 dicembre 1965
		in più	in meno	
Sospesi e partite varie	107.648	—	5.000	102.648
Somme anticipate da recuperare	555.000	—	555.000	—
Debitori per contributi obbligatori	65.151.903	—	61.729.360	3.422.543
	65.814.551	—	62.289.360	3.525.191

RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1965

Totale residui 1964 e precedenti	L.	3.525.191
Debitori per contributi 1965	»	56.054.738
Totale residui attivi al 31 dicembre 1965	L.	59.579.929

RESIDUI PASSIVI 1964 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1965	VARIAZIONI		Situazione al 31 dicembre 1965
		In più	In meno	
Assistenza ordinaria	89.385.048	—	89.385.048	—
Assistenza straordinaria	11.663.031	—	7.492.396	4.170.635
Investimenti immobiliari	375.064.251	44.805.584	419.869.835	—
Trattenute al personale da versare	1.277.546	—	533.300	744.246
Diversi per deposito cauzionale da rimborsare	14.843.041	—	1.327.000	13.516.041
Riscaldamento immobili	2.003.354	—	2.003.354	—
Totale	494.236.271	44.805.584	520.610.933	18.430.922

RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1965

Totale residui esercizio 1964 e precedenti	L.	18.430.922
Assistenza ordinaria	»	103.240.147
Assistenza straordinaria	»	11.471.128
Investimenti immobiliari	»	23.000.000
Trattenute al personale da versare	»	1.443.839
Diversi per depositi Cauzionali da rimborsare	»	9.800.600
Riscaldamento immobili	»	2.057.120
Residui passivi al 31 dicembre 1965	L.	169.443.756

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTRIBUZIONI STATUTARIE (ARTT. 41-44 LEGGE 24 OTTOBRE 1955, n. 990)

Proventi per marche	L.	674.772.204
Assistenza ordinaria (674.772.204 × 15,30 %)	L.	103.240.147
Assistenza straordinaria (674.772.204 × 1,70 %)	»	11.471.128
Interessi da accreditare sui cc/ individuali iscritti	»	114.160.508
Spese generali di amministrazione	»	50.280.372
Spese gestione marche	»	8.165.479
		» 287.317.634
		» 287.317.634
Differenza (art. 41)	L.	387.454.570

da ripartire come segue (art. 44):

$387.454.570 \times 30 \% = 89.002$ *agli iscritti di età superiore agli anni 50 al 7 gennaio 1956;*

1.306

$387.454.570 \times 70 \% = 29.641$ *a tutti gli iscritti.*

9.150

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati,

gli ottimi risultati ottenuti dalla gestione relativa all'esercizio 1965 sono stati rilevati, questa volta, dal nuovo Consiglio di Amministrazione, eletto in prossimità della scadenza dell'esercizio medesimo, ed hanno rappresentato una solida base di partenza per dare alla Cassa un nuovo impulso economico-patrimoniale in un programma più dinamico e più decisamente rivolto al raggiungimento di migliori finalità, quali sono nelle aspettative degli iscritti e dell'intera Categoria.

Assicurata, quindi, quella stabilità economica tecnicamente possibile al miglioramento delle prestazioni, gli Organi della Cassa, e per essi gli Amministratori, potranno rivolgere la loro attenzione al progetto di modifica della legge istitutiva, testé all'esame del Parlamento, e svolgere azioni verso i parlamentari e verso i Ministeri interessati per una sollecita sua approvazione. Collateralmente a tale iniziativa il Consiglio di Amministrazione si ritiene moralmente impegnato a realizzare, con la maggiore rapidità possibile, quella mutua malattia, continuamente ed insistentemente richiesta dai geometri professionisti, che dovrà sostituire, con prestazioni più adeguate e più umane, l'attuale assistenza di difficile attuazione.

Nel corso dell'esercizio 1965 il gettito delle marche « Giotto » ha ottenuto un ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti. Ciò dimostra indubbiamente che le iniziative, prese per la uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, i tempestivi interventi, presso molti Enti, e l'opera di controllo degli ispettori hanno contribuito notevolmente al miglioramento di tale gettito. Il Consiglio si propone, a questo riguardo, di continuare in quest'opera di vigilanza, con la collaborazione attiva dei Delegati e dei Collegi, perché tale importantissima entrata possa finalmente raggiungere la sua reale consistenza.

Per quanto riguarda il gettito del contributo personale annuo, deve ritenersi sempre soddisfacente il sistema di riscossione a mezzo ruoli esattoriali di quei contributi non versati direttamente alla Cassa entro il termine stabilito dal Consiglio.

Nell'esercizio del 1965 la Giunta Esecutiva ha preso n. 46 delibere d'iscrizione d'ufficio, in base agli elenchi pervenuti dagli uffici imposte, e n. 646 delibere d'iscrizione su domanda per un totale di n. 629 iscrizioni. Nello stesso esercizio, invece a seguito di documentati motivi addotti dagli interessati, la Giunta ha cancellato dalla Cassa n. 191 geometri (n. 64 perché deceduti, n. 120 per cancellazione dall'Albo e n. 7 per altri motivi) così che il numero complessivo degli iscritti alla Cassa alla data del 31 dicembre 1965 è risultato di 9.150.

La nuova impostazione, data al bilancio dal nostro Istituto nel precedente esercizio su suggerimento degli Organi di controllo dello Stato, è andato sempre più perfezionandosi nell'esercizio in esame e non mancherà, nei prossimi anni, di allinearsi gradatamente al bilancio dello Stato, superando le numerose e inevitabili difficoltà sorte nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema di esposizione dei fatti economici, finanziari e patrimoniali della Cassa. Anche per l'esercizio 1965 sono stati poi allegati sufficienti specchi dimostrativi atti a fornire una chiara esposizione dei fatti contabili delle diverse gestioni e delle diverse attribuzioni ai fondi voluti dal meccanismo della legge istitutiva vigente.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE.

Esaminando le entrate del conto economico dell'esercizio 1965, è facile notare l'incremento da esse subito rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Le entrate effettive dell'esercizio in esame sono rappresentate dai contributi iscritti, dai redditi patrimoniali e dai proventi.

Contributi iscritti. - È stato accertato, per contributi iscritti un totale di lire 350.917.889, in gran parte già incassate (lire 294.863.151) e in parte da incassare (lire 56.054.738).

Redditi patrimoniali. - Rappresentano i redditi lordi provenienti dai beni immobili di proprietà della Cassa, per lire 153.414.150, e gli interessi, per lire 12.500.000, sui titoli del credito fondiario del valore nominale di lire 250.000.000 depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro. A proposito dei redditi degli immobili, del resto chiaramente esposti nell'allegata tabella della relativa gestione, è opportuno chiarire che nel corso dell'esercizio 1965 il patrimonio immobiliare della Cassa si è accresciuto di altri due fabbricati, cioè del complesso di via Tiburtina e del fabbricato di via Cavour, che hanno già fornito un reddito soddisfacente anche se dovrà essere ancora completata l'affittanza. Circa, poi, i titoli depositati, si precisa che, nel 1965, sono stati sorteggiati e rimborsati n. 5 titoli del valore nominale di lire 3.000.000 che hanno dato alla Cassa un utile di lire 447.500. I titoli rimborsati sono stati già reintegrati, per decisione del Consiglio di Amministrazione, all'inizio dell'esercizio 1966, per un importo nominale di lire 3.000.000.

Completano le entrate della gestione 1965 i seguenti proventi:

1) *gettito derivante dal contributo per marche « Giotto »*, ammontante a lire 674.772.204 e composto da lire 416.979.303 provenienti dalla vendita delle marche a mezzo Banca Nazionale del Lavoro, da lire 257.583.201 versate a mezzo dell'apposito bollettino di c/c postale e da lire 209.700 ricevute direttamente dai Collegi per recupero marche evase;

2) *gli interessi bancari e postali* che hanno fruttato un ammontare di lire 39.908.645;

3) *i proventi vari* per lire 747.500 derivanti, dal rimborso dei cinque titoli, come innanzi specificato, e da una oblazione di lire 300.000 da parte della Banca Nazionale del Lavoro per la stampa del notiziario della Cassa.

Complessivamente le entrate dell'esercizio 1965 sono risultate di lire 1.232.260.388 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 169.771.478, dovuto in gran parte al gettito delle marche « Giotto » e al reddito degli immobili.

SPESE.

Passando all'esame delle spese dell'esercizio 1965, si rileva subito quanto esse siano state contenute in un minimo necessario al regolare funzionamento dell'Ente. Il programma di stretta economia imposto dagli Amministratori negli esercizi precedenti è continuato anche in quello in esame, anche se, ovviamente, detta economia va intesa in stretto rapporto dell'incremento delle entrate cui fa riscontro una maggiore attività della Cassa, per cui vengono registrati leggeri aumenti delle spese.

Figurano, pertanto, nelle spese:

- *le spese di gestione immobili*, di lire 28.832.168 che, come rilevasi dall'apposito allegato, rappresentano le uscite per l'amministrazione del patrimonio immobiliare della Cassa. Confrontando le due tabelle, delle entrate e delle uscite della gestione, si rileva subito che le

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

spese effettive a carico dell'Ente per l'amministrazione degli immobili si riducono a lire 12.230.340 (dato dalla differenza fra lire 28.832.168 e lire 16.601.828, somma, quest'ultima, delle entrate per condominio, acqua, registrazione contratti, rivalse e riscaldamento). Ne consegue che la percentuale di incidenza delle spese a carico della Cassa sul reddito lordo degli affitti risulta dell'8,94 % ($12.230.340 \times 100 : 136.812.322$), percentuale assai soddisfacente se si tiene presente che normalmente le spese di amministrazione incidono sul reddito lordo in ragione del 14-15 %.

- *le spese della gestione marche « Giotto »*, ammontanti a lire 8.165.479, rappresentano gli oneri della Cassa per la stampa delle marche presso il Poligrafico dello Stato (lire 5.642.000), le spese bancarie e postali (lire 166.119), il premio di vendita ai Collegi (lire 807.360) e la stampa dei bollettini di c/c postale (lire 1.550.000). In proposito c'è da augurarsi che la Categoria faccia sempre maggiore uso dei bollettini postali, in sostituzione delle marche, allo scopo di alleggerire la Cassa per la spesa della stampa delle marche che rappresenta, indubbiamente, la maggiore uscita di questa gestione;

- *la erogazione per assistenza*, per lire 114.711.275, è la somma derivante dall'esercizio precedente, distribuita nel 1965 in gran parte ai Collegi, lire 39.385.048, per assistenza ordinaria e in parte direttamente dalla Cassa per assistenza straordinaria in applicazione dell'art. 39 della legge istitutiva. A questo riguardo si coglie l'occasione per raccomandare ancora una volta ai Collegi che le somme dell'assistenza ordinaria vanno erogate entro i termini stabiliti dalla legge e quelle non erogate vanno restituite alla Cassa unitamente alla documentazione comprovante le erogazioni effettuate;

- *la liquidazione dei conti individuali*, ammontanti a lire 42.430.834, sono le somme prelevate dal fondo generale di previdenza per far fronte alle liquidazioni dei conti individuali degli iscritti cancellati o deceduti;

- *le spese generali di amministrazione*, per un totale di lire 48.727.217, riguardano le seguenti spese:

- stipendi e gratifiche al personale, lire 21.114.452, che hanno registrato un sensibile aumento rispetto al precedente esercizio a causa degli adeguamenti, operati dal Consiglio di Amministrazione, sulle retribuzioni per portare queste allo stesso livello delle retribuzioni dello Stato; a chiusura dell'esercizio in esame il personale della Cassa era di n. 8 impiegati oltre il Direttore;

- contributi assicurativi per lo stesso personale per lire 3.736.571;

- legali e consulenze varie di lire 728.761;

- fitto e riscaldamento sede di lire 2.500.000;

- luce e pulizia locali uffici di lire 473.580;

- cancelleria e stampati, per lire 1.160.110, che registrano un leggero aumento rispetto al preventivo per effetto, soprattutto, dell'aumentato numero degli iscritti e del lavoro di approntamento dei ruoli esattoriali;

- postali e telegrafiche, di lire 2.043.807, per effetto, soprattutto, della numerosa corrispondenza intercorsa con gli iscritti, con i Collegi, con tutte le esattorie e con Enti vari;

- locomozioni di lire 38.755;

- giornali e riviste per lire 212.000;

- varie, rappresentanze ed imprevisti, per lire 2.492.847, che riguardano il concorso della Cassa per i geometri alluvionati di Latisana, le spese per allestire la mostra internazionale dei geometri, tenutasi nel 1965, e altre minute spese che non rientrano nelle voci proprie del bilancio;

- riunioni organi statutarie e commissioni, per lire 11.319.499, tenendo presente che nel corso dell'esercizio 1965 sono state tenute n. 2 riunioni di Comitato, n. 7 riunioni di Consiglio di Amministrazione e n. 8 riunioni di Giunta Esecutiva oltre a molte altre riunioni di presidenza e di commissioni varie;

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- indennità Revisori dei Conti per lire 2.335.416;
- mobili e macchine acquistate per lire 571.419.

Il conto economico dell'esercizio 1965 si chiude, quindi con un totale di spese effettive di lire 242.866.973 e la differenza, fra le entrate (lire 1.232.260.388) e le spese predette, pari a lire 989.393.415, viene ripartita ed assegnata ai vari fondi, così come dispone la legge istitutiva n. 990 del 24 ottobre 1955:

a fondo liquidazione personale	L.	1.553.155
a fondo ammortamento immobili	»	5.816.559
a fondo di previdenza per contributi iscritti	»	331.969.405
a fondo integrazioni di previdenza	»	478.132.728
avanzo economico di competenza	»	171.921.568
Totale		L. 989.393.415

INCIDENZA IN PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE ENTRATE

ENTRATE	Importo	%	USCITE	Importo	%
Contributi prevenziali	350.917.889	28,47	Spese gestione immobili	28.832.168	2,33
Contributi per marche	674.772.204	54,75	Spese gestione marche	8.165.479	0,65
Proventi patrimoniali	205.822.795	16,72	Prestazioni previdenziali	42.430.834	3,43
Proventi vari	747.500	0,06	Prestazioni assistenziali	114.711.275	9,38
			Spese generale amministrazione	48.727.217	3,95
			A fondo amm. imm.	5.816.559	0,47
			A fondo liq. pers.	1.553.155	0,12
			A fondo di previsione	810.102.133	65,73
			Avanzo da destin.	171.921.568	13,94
	1.232.260.388	100,00		1.232.260.388	100,00

Aggiungendo, infine, all'avanzo economico di competenza, di lire 171.921.568 le somme relative al riaccertamento dei residui, come da riepilogo del conto finanziario in meno lire 47.677.784, si ottiene un avanzo economico dell'esercizio di lire 124.243.784.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Immobili.

Il patrimonio immobiliare della Cassa, alla chiusura dell'esercizio 1965, ammonta a lire 3.039.625.764, avendo il Consiglio di Amministrazione realizzato l'acquisto del fabbricato, uso ufficio, sito in Roma a via Cavour n. 179 al prezzo di lire 900.000.000 oltre le spese di perizie, notarili e di registro, che hanno portato il costo complessivo di detto fabbricato a lire 923.762.800. La restante somma di lire 44.805.584, per raggiungere l'aumento del patri-

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

monio immobiliare, di lire 968.568.384 avvenuto nell'esercizio in esame, rappresenta le spese sostenute nello stesso esercizio per saldo acquisto fabbricato di via Tiburtina, per spese notarili e di registro e per competenze perizie per detto fabbricato.

Mobili e macchine.

Gli acquisti di mobili e macchine effettuati nel 1965 sono stati di lire 571.419 che sono state interamente ammortizzate per riportare la consistenza al 31 dicembre 1965 al valore convenzionale di una lire.

Cassa.

In apertura dell'esercizio 1965 la consistenza di Cassa era di lire 2.668.359 e nel corso dell'anno si sono verificati incassi diretti, con moneta liquida e con assegni, ammontanti a lire 122.414.842 e pagamenti per lire 110.511.242. Sicché alla chiusura dell'anno finanziario la consistenza di cassa è stata di lire 14.571.959.

Economato.

Per le piccole spese che la Cassa ha sostenuto giornalmente è servito il solito fondo liquido di lire 200.000 che è stato reintegrato mensilmente in modo che alla fine dell'esercizio lo stesso fondo è risultato della medesima consistenza iniziale.

Depositi in contanti.

I depositi in contanti sono caratterizzati dalle somme liquide depositate presso la Banca Nazionale del Lavoro, presso la Banca del Credito e Risparmio, presso l'Italcasse e presso i quattro conti correnti postali, per una disponibilità complessiva, al 31 dicembre 1965, di lire 839.789.568, come risulta dai seguenti movimenti:

	Consistenza al 1° gennaio 1965	In aumento	In diminuzione	Consistenza al 31 dicembre 1965
c/o la B.N.L.	936.198.591	1.204.695.264	1.535.044.826	605.849.029
c/o Credito e Risparmio	208.588	958	209.546	—
c/o Italcasse	207.629.687	7.786.113	—	215.415.800
c/o c/c postali	5.708.864	704.187.715	691.371.840	18.524.739
Totali . . .	1.149.745.730	1.916.670.050	2.226.626.212	839.789.568

Depositi in titoli di proprietà.

I titoli di credito fondiario al 5 %, del valore nominale di lire 250.000.000 e del valore reale di lire 212.500.000, depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro, hanno subito soltanto una diminuzione di lire 2.552.500 per effetto dell'accennato rimborso per sorteggio avvenuto nell'esercizio, per cui la loro consistenza reale alla fine del 1965 è risultata di lire 209.947.500.

Residui attivi.

Sono rappresentati dai crediti per contributi iscritti e per piccoli vari sospesi che alla data del 1° gennaio 1965 assommavano a lire 65.814.551, alle quali si sono aggiunti i crediti

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per contributi del 1965, per lire 350.917.889, e sono stati, invece, sottratti gli incassi effettuati nello stesso anno sia in conto esercizi precedenti che in conto esercizio di competenza, per un totale di lire 357.152.511 sì, che la consistenza dei crediti al 31 dicembre 1965 è risultata di lire 59.579.929, rappresentata per la quasi totalità da crediti per contributi messi a ruolo di cui si attende la rimessa da parte delle rispettive esattorie.

Valori in deposito.

Infine, i valori per marche « Giotto » depositati presso la Cassa, presso la Banca Nazionale del Lavoro e presso alcuni Collegi, registravano alla fine dell'esercizio in esame, un ammontare complessivo di lire 1.663.531.100.

Il totale delle attività del patrimonio della Cassa, a chiusura dell'esercizio 1965, risulta, quindi, di lire 4.163.714.721 di beni reali e di lire 1.663.531.100 in valori, per complessive lire 5.827.245.821.

PASSIVITÀ

Fondo di riserva.

Il fondo di riserva che all'inizio dell'esercizio ammontava a lire 100.485.611 è stato incrementato di lire 41.000.000 con delibera del 30 aprile 1965 del Comitato dei Delegati che ha ritenuto prelevare detta somma dall'avanzo residuo di gestione degli esercizi 1963-1964, per cui il fondo in parola alla data del 31 dicembre 1965 è risultato di lire 141.485.611.

Fondo ammortamento immobili.

Questo fondo, invece, ha subito un triplice incremento: il primo di lire 13.282.479 prelevato dal residuo avanzo di gestione degli esercizi 1963-1964 su delibera in data 30 aprile del Comitato dei Delegati; il secondo in ottemperanza alla previsione del 1965 che si proponeva di assegnare la somma di lire 4.000.000; il terzo per effetto degli utili provenienti dalla gestione riscaldamento ammontanti a lire 1.816.559; ne consegue che alla fine dell'esercizio 1965 l'ammontare di tale fondo risulta di lire 42.324.900.

Fondo liquidazione personale.

Anche questo fondo ha subito un aumento di lire 6.553.055 rispetto a quello, di lire 10.800.000, esistente al 1° gennaio 1965. Infatti, lire 5.000.000 sono state prelevate dal residuo avanzo di gestione degli anni 1963-1964 sempre per delibera del Comitato dei Delegati del 30 aprile 1965, e lire 1.553.155 che provengono dall'esercizio in esame e che rappresentano l'ammontare di una mensilità corrisposta ai dipendenti impiegati nello stesso esercizio. La consistenza di questo fondo al 31 dicembre 1965 è, pertanto, di lire 17.353.155.

Fondo oscillazione titoli.

Questo fondo, che nell'esercizio precedente era riportato soltanto per memoria, registra al 31 dicembre 1965, un ammontare di lire 4.000.000 prelevate dal residuo avanzo di gestione 1963-1964, sempre per delibera del Comitato dei Delegati del 30 aprile 1965. Il Comitato medesimo, se lo riterrà opportuno, potrà decidere un ulteriore incremento di detto fondo in sede di destinazione dell'avanzo di gestione.

Fondo ammortamento mobili e macchine.

Essendo stato ammortizzato l'intero valore dei mobili e macchine acquistate nel corso dell'esercizio 1965, questo fondo risulta inesistente anche al 31 dicembre 1965.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo di Previdenza.

Questo fondo è costituito, com'è noto, dai contributi debitori, dai contributi personali, obbligatori e volontari, dalle quote di riscatto, dalle integrazioni per riparto marche e per interessi e dagli interessi di mora. La sua consistenza complessiva, alla chiusura dell'esercizio 1965, è risultata di lire 3.503.079.551. A questo proposito si chiarisce che nel corso dell'esercizio sono state liquidate agli iscritti cancellati o agli eredi degli iscritti deceduti, lire 16.520.500 per contributi obbligatori, lire 565.062 per contributi volontari, lire 1.490.304 per quote di riscatto, lire 372.618 per interessi di mora e lire 23.482.350 per riparti e interessi maturati, per un totale complessivo liquidato e pagato di lire 42.430.834.

Fondo iscrizioni d'ufficio.

Il fondo iscrizioni d'ufficio non ha subito alcun incremento, ma il suo ammontare di lire 15.000.000, già integrato nell'esercizio precedente, ha subito una diminuzione per effetto dell'accreditamento di lire 893.820 nei conti individuali degli iscritti d'ufficio che hanno regolarizzato la loro posizione contributiva. Pertanto, al 31 dicembre 1965, il fondo in parola registra una consistenza di lire 14.106.180 che potrà essere utilizzata di volta in volta che i restanti debitori regolarizzeranno la predetta posizione contributiva.

Residui passivi.

Come è stato chiaramente esposto nell'apposito allegato, tale voce riguarda l'assistenza straordinaria del 1964 ancora da erogare per lire 4.170.635, le trattenute al personale del 1964 da versare all'erario per lire 744.246, i depositi cauzionali degli inquilini per lire 13.516.041; un totale, dunque, di lire 18.430.922 riguardante il 1964 e precedenti. Inoltre, per l'esercizio 1965, si sono aggiunte: lire 103.240.147 per assistenza ordinaria da erogare ai Collegi, lire 11.471.128 per assistenza straordinaria che la Cassa erogherà direttamente, lire 23.000.000 a saldo spese notarili e di registro per acquisto fabbricato via Cavour, lire 1.443.839 per trattenute al personale da versare all'erario, lire 9.800.600 per depositi cauzionali da rimborsare agli inquilini, lire 2.057.120 da pagare a saldo spese di riscaldamento immobili. In complesso i residui passivi al 31 dicembre 1965 ammontano, quindi, a lire 169.443.756.

Depositari di valori.

Tale partita è stata già illustrata nelle attività patrimoniali.

RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Consistenza delle attività al 31 dicembre 1965	L. 5.827.245.821
Consistenza delle passività al 31 dicembre 1965	» 5.555.324.253
	<hr/>
Eccedenza delle attività al 31 dicembre 1965	L. 271.921.568
	<hr/>

Detta eccedenza rappresenta l'ammontare, alla fine dell'esercizio 1965, del residuo avanzo di gestione degli anni precedenti, di lire 100.000.000 e dell'avanzo di gestione del 1965 di lire 171.921.568.

A tale proposito, avendo i Ministeri di controllo suggerito di destinare l'intero avanzo anno per anno, si propone che il Comitato dei Delegati deliberi di passare ai fondi che riterrà opportuno l'intero ammontare di lire 271.921.568.

CONTO FINANZIARIO

Completa il bilancio consuntivo dell'esercizio 1965, l'esposizione dettagliata del movimento finanziario avvenuto nello stesso anno, con le differenze in più o in meno rispetto alle previsioni.

Nelle entrate di detto conto vengono, pertanto, registrate: le entrate effettive, composte dal gettito per marche, dai proventi patrimoniali e dai contributi iscritti, le entrate per movimento di capitali per memoria e le entrate per partite di giro (ritenute da versare all'erario, entrate da parte di terzi per depositi cauzionali e recupero somme anticipate).

Alla fine dell'esercizio 1965 si riscontra una maggiore entrata, rispetto alla previsione, di lire 253.031.327.

Nelle uscite, invece, sono stati riportati: le uscite effettive come da conto economico (consistenti nelle prestazioni assistenziali e previdenziali dell'esercizio, le spese della gestione marche, quelle della gestione immobili, e le spese di amministrazione), le uscite per movimento di capitali (investimenti immobiliari e in titoli) e le uscite per partite di giro, come nelle entrate.

Alla fine dell'esercizio si registra, rispetto alla previsione, una maggiore uscita di lire 89.085.412 ed una differenza in più, rispetto alla maggiore entrata di lire 163.945.915. Sicché, come rilevasi dal riepilogo, il 1965 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di lire 68.183.115. Aggiungendo a detto avanzo di competenza i riaccertamenti dei residui degli esercizi precedenti per un totale di meno lire 47.677.784, si ottiene un avanzo finanziario di lire 20.505.331.

Signori Delegati,

dalla suddetta esposizione del bilancio consuntivo del 1965 appare ben evidente l'impulso ottenuto dalla nostra Cassa dopo dieci anni di effettivo funzionamento. La stabilità economica patrimoniale raggiunta ed il continuo progressivo incremento che si è delineato di anno in anno ci fa credere fermamente in un potenziamento e ci convince sempre più della necessità di rivedere serenamente la struttura dell'Ente e i miglioramenti delle sue prestazioni.

A tale fine l'impegno del Consiglio di Amministrazione sarà rivolto, nel prossimo futuro, alla sollecita approvazione della nuova legge da parte degli Organi legislativi e al perfezionamento dell'organizzazione dell'Ente in tutti i suoi settori di attività. Per la realizzazione di tale impegno, il Consiglio è certo di potersi avvalere della leale e fattiva collaborazione di Voi tutti, del Collegio dei Revisori dei Conti, dei Presidenti dei Collegi e della Categoria tutta, ai quali in questa occasione il Consiglio stesso desidera rivolgere un cordiale ringraziamento per l'opera costruttiva di affiancamento concessa in passato e per quella che sicuramente darete nei prossimi anni.

Il cammino che faremo insieme, indubbiamente, non sarà facile e privo di difficoltà, ma lo sforzo comune sarà certamente tale da consentire il raggiungimento delle comuni aspirazioni nella piena realizzazione degli scopi sociali della nostra istituzione previdenziale ed assistenziale.

Con questa certezza, si sottopone al Vostro esame e approvazione il bilancio consuntivo dell'esercizio 1965.

Roma, aprile 1965.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(geom. Danilo Calzolari)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in attento esame il bilancio consuntivo dell'anno 1965, redatto dal Consiglio di Amministrazione e discusso nella seduta del 5 aprile 1966 — alla quale il Collegio è intervenuto al completo — e lo ha riscontrato corrispondente, nei suoi dati, alle scritture contabili della Cassa, sia per la parte finanziaria che per quella patrimoniale.

Il bilancio, articolato nel conto finanziario, nel conto economico e nella situazione patrimoniale dà una esauriente dimostrazione, sulla scorta anche dei numerosi allegati, dei fatti di gestione inerenti all'esercizio, con una più netta separazione, rispetto all'anno precedente, tra la gestione di competenza e quella dei residui.

Il conto delle entrate e delle spese effettive presenta le seguenti principali risultanze:

a) il totale delle entrate effettive accertate, in lire 1.232.260.388, si presenta superiore di lire 169.771.478 a quello del 1964. Tra le voci che hanno determinato tale incremento sono degne di menzione, oltre i contributi degli iscritti:

— il gettito delle marche « Giotto » salito da lire 584.216.004 a lire 674.772.204 con un aumento di lire 90.556.200, pressoché pari a quello di lire 91.608.396 verificatosi nel 1964 rispetto al precedente anno 1963;

— il reddito degli immobili che, comprendendo anche quello del fabbricato di via Tiburtina ed, in parte, quello dell'edificio di via Cavour acquistato nel corso dell'anno, è passato da lire 82.689.747 a lire 153.414.150. Tale reddito risulta pari a circa il 5,25 % netto e può, pertanto, ritenersi soddisfacente;

b) il totale delle spese effettive, in lire 242.866.973, ha superato di lire 38.833.095 quello del 1964. Hanno contribuito a determinare tale aumento:

— le erogazioni per assistenza ordinaria e straordinaria passate da lire 99.316.720 a lire 114.711.275 con un aumento di lire 15.394.555;

— le spese generali di amministrazione ammontanti a lire 48.727.217 ed il cui aumento di lire 5.917.423 rispetto all'anno 1964, attiene principalmente ad oneri del personale;

— le liquidazioni dei conti individuali, connesse a cancellazione o decesso degli iscritti, salite da lire 29.795.211 a lire 42.430.834;

— le spese di gestione delle marche « Giotto » che hanno subito un incremento di lire 2.962.805 determinato sia dal loro più elevato prezzo di acquisto che dal maggiore fabbisogno.

Nonostante le raccomandazioni rivolte agli Organi direttivi della Cassa di adeguarsi al disposto dell'art. 3, lett. i) della legge 21 luglio 1965, n. 903, il Collegio rileva che non figura tra le spese alcuna somma erogata al suddetto titolo all'Istituto della Previdenza Sociale.

Nel conto economico, sono state considerate oltre che le entrate e le spese effettive egli accantonamenti ai vari fondi (per lire 817.471.847) anche le variazioni in aumento ed in diminuzione dei residui attivi e passivi (in meno lire 47.677.784).

Al fondo di integrazioni di previdenza figurano devoluti, a norma dell'art. 41 della legge istitutiva della Cassa, e con prelievo dal gettito delle marche « Giotto », gli interessi sui conti individuali degli iscritti. Il relativo importo, calcolato sulla consistenza globale di tali conti al 31 dicembre 1964 ed al tasso del 4,25 %, ricavato per implicito dalla tabella « E » allegata alla legge stessa, ammonta a lire 114.160.508, cifra questa superiore di lire 32.294.701 a quella (lire 81.856.807) del precedente esercizio.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al riguardo, si osserva che l'importo dei cennati interessi destinato di anno in anno, in rapporto alla aumentata consistenza dei conti individuali ed al numero degli iscritti, potrà col tempo, determinare, specie se si dovesse verificare una stasi o contrazione nel gettito delle marche, serie difficoltà nell'attuazione della vigente normativa, che andrebbe, pertanto, sottoposta, tempestivamente, ad opportuni emendamenti.

Le uscite per movimento di capitali comprendono, nel conto finanziario, la spesa di lire 923.762.800 per l'acquisto del cennato fabbricato di via Cavour. La consistenza del patrimonio immobiliare della Cassa, come rilevasi dalla situazione patrimoniale, è così salita a lire 3.039.625.764.

La gestione dei residui non offre motivi di rilievo: quelli attivi si sono ridotti da lire 65.814.551 a lire 3.525.191; quelli passivi da lire 494.236.271 a lire 18.430.922. Per la gestione di competenza, si rileva che, al termine dell'esercizio 1965, le entrate accertate e non riscosse assommano a lire 56.054.738 e riflettono contributi dovuti dagli iscritti, mentre le somme rimaste da pagare, in lire 151.012.834, riguardano, in gran parte, le assegnazioni effettuate, a chiusura dell'esercizio — sulla base del gettito delle marche « Giotto » — all'assistenza ordinaria e straordinaria e la cui utilizzazione avviene, da tempo, nel corso del successivo esercizio.

Al 31 dicembre 1965 i residui attivi assommano, pertanto, complessivamente a lire 59.579.925; quelli passivi a lire 169.443.756.

Il Collegio dei Revisori ha esteso il suo esame alla gestione dei fondi relativi all'assistenza ordinaria che viene attuata tramite i Consigli dei Collegi dei Geometri. Ed, a tal riguardo, ha avuto occasione di rilevare che, una parte di tali Organi, non ha ancora ottemperato all'obbligo, sancito dall'art. 40. u.c., della legge 990/1955, di trasmettere alla Cassa l'elenco, con l'indicazione dei nomi, delle deliberazioni relative alle erogazioni fatte per il trattamento di assistenza e di restituire (art. 39, 2° comma, stessa legge) alla Cassa medesima, entro il prescritto termine, le somme eventualmente non corrisposte. Ha, altresì, rilevato che la utilizzazione dei fondi in parola non avviene sempre in piena aderenza del dettato dell'art. 38, che, com'è noto, subordina il trattamento di assistenza allo stato di bisogno.

Tali inosservanze, sulle quali è stata già ripetutamente richiamata la particolare attenzione dei competenti Organi amministrativi, sono attualmente, fin dove possibile, in via di eliminazione. Si impone, peraltro, l'adozione, per l'avvenire, di opportune cautele atte ad assicurare, nel rispetto della legge, una più esatta destinazione dei fondi in parola, sulla base di criteri che, specie in ordine alla misura del trattamento assistenziale, andrebbero predefiniti in maniera uniforme per casi obiettivi e ben specificati eventi e ciò al fine di evitare eccessive ed ingiustificate sperequazioni nella erogazione dei fondi medesimi.

Tanto premesso e con le considerazioni di cui sopra, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1965.

Roma, aprile 1966.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

f.to dr. Francesco Ventura Signoretti
» dr. Ulisse Coletta
» dr. Giuseppe Marras
» geom. Donato Tonazzi
» geom. Antonio Bascià

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 1966

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1966

ENTRATE

<i>Contributi iscritti</i>	L.	378.498.751
<i>Redditi patrimoniali:</i>		
a) beni immobili	L.	190.380.803
b) interessi su titoli	»	12.476.046
		» 202.856.849
<i>Proventi:</i>		
a) vendita marche « Giotto »	»	772.273.937
b) interventi attivi bancari e postali	»	58.450.939
c) proventi vari (sorteggio titoli e contributi Banca Nazionale del Lavoro per bollettino)	»	1.267.800
		» 1.413.348.276
		<u>L. 1.413.348.276</u>

SPESE

<i>Liquidazione pensioni</i>	L.	437.257
<i>Spese gestione immobili</i>	»	28.065.511
<i>Spese acquisto titoli</i>	»	1.146
<i>Spese gestione marche Giotto</i>	»	6.005.740
<i>Erogazione assistenza</i>	»	131.286.569
<i>Liquidazione c/ individuali</i>	»	55.766.575
<i>Spese generali di amministrazione</i>	»	57.022.114
		» 278.584.912
		<u>L. 278.584.912</u>
<i>A fondo liquidazione personale</i>	»	1.738.030
<i>A fondo ammortamento immobili</i>	»	5.499.850
<i>A fondo di previdenza (contributi iscritti)</i>	»	354.347.745
<i>A fondo integrazioni di previdenza</i>	»	544.605.915
<i>Accantonamento per iscrizioni d'ufficio</i>	»	—
<i>A fondo riserva (da assistenza ordinaria)</i>	»	—
		» 1.184.776.452
		<u>L. 1.184.776.452</u>
<i>Ammontare delle spese effettive e degli accantonamenti</i>	L.	1.184.776.452
<i>Avanzo economico di competenza</i>	»	228.571.824
		» 1.413.348.276
		<u>L. 1.413.348.276</u>

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO

CONTO ECONOMICO

Totale entrate effettive	L. 1.413.348.276
Totale uscite effettive	» 1.184.776.452
Avanzo economico di competenza	L. 228.571.824
Riaccertamento residui come da conto finanziario +	» 101.275
Avanzo economico dell'esercizio	L. 228.673.099

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVITÀ

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	Consistenza al 1° gennaio 1966	VARIAZIONE AVVENUTA NELL'ESERCIZIO		Consistenza al 31 dicembre 1966
		In aumento	In diminuzione	
<i>Beni Immobili di proprietà</i>	3.039.625.764	958.169.000	—	3.997.794.764
<i>Mobili e macchine</i>	1	1.149.716	1.149.716	1
<i>Gassa</i>	14.571.959	127.446.862	138.123.188	3.895.633
<i>Economato</i>	200.000	447.155	447.155	200.000
<i>Depositi:</i>				
— in contanti —				
a) c/o la B.N.L.	605.849.029	1.305.681.997	491.918.264	1.419.512.762
b) c/o la B.N.L. Libretto a risparmio	—	21.032.638	18.000.000	3.032.638
c) c/o Italcasse	215.415.800	9.155.171	—	224.570.971
d) c/o c/c n. 1/20531	14.591.851	352.548.359	312.500.000	54.640.210
e) c/o c/c n. 1/14323	1.195.467	104.040.499	97.300.200	7.935.766
f) c/o c/c n. 1/46840	2.472.965	364.851.441	344.517.600	22.806.806
g) c/o c/c n. 1/44847	264.456	3.803.405	2.746.740	321.121
— in titoli di proprietà	209.947.500	8.495.300	5.532.500	212.910.300
<i>Residui attivi</i>	59.579.929	416.453.913	361.616.153	114.417.689
<i>Valori in deposito:</i>				
a) marche c/o Cassa	4.163.714.721	3.673.175.456	1.774.851.516	6.062.038.661
b) marche c/o B.N.L.	500.000.000	618.000.000	423.000.000	695.000.000
c) marche c/o B.N.L.	1.154.714.600	423.000.000	429.299.600	1.148.415.000
c) marche c/o Collegi	8.816.500	2.950.000	5.964.300	5.802.200
Totale	5.827.245.821	4.717.125.456	2.633.115.416	7.911.255.861

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1966

PASSIVITÀ

CLASSIFICAZIONI DELLE PASSIVITÀ	Consistenza al 1° gennaio 1966	VARIAZIONE AVVENUTA NELL'ESERCIZIO		Consistenza al 31 dicembre 1966
		In aumento	In diminuzione	
<i>Fondo di riserva</i>	141.485.611	269.463.067	—	410.948.678
<i>Fondo ammortamento immobili</i>	42.324.900	5.499.850	—	47.824.750
<i>Fondo liquidazione personale</i>	17.353.155	1.738.030	—	19.091.185
<i>Fondo oscillazioni titoli</i>	4.000.000	—	—	4.000.000
<i>Fondo ammortamento mobili macchine</i>	—	1.149.716	1.149.716	—
<i>Fondo di previdenza:</i>				
a) contributi personali debitori	59.477.281	64.811.931	56.156.741	68.132.471
b) contributi personali	1.573.920.062	358.373.881	22.717.628	1.909.576.315
c) contributi volontari	7.455.737	13.369.986	88.590	20.737.133
d) contributi riscatto	15.638.734	1.998.112	821.309	16.815.537
e) integrazioni c/individuali	1.827.222.495	576.221.484	31.615.569	2.371.828.410
f) interessi di mora	19.365.242	186.358	523.479	19.028.121
<i>Fondo iscrizioni d'ufficio</i>	14.106.180	—	—	14.106.180
<i>Residui passivi</i>	169.443.756	901.633.344	139.749.043	931.378.057
<i>Avanzo da destinare:</i>				
a) esercizio 1965	271.921.568	—	271.921.568	—
b) esercizio 1966	—	228.571.824	—	228.571.824
<i>Depositari di valori:</i>				
a) marche c/o Cassa	500.000.000	618.000.000	423.000.000	695.000.000
b) marche c/o B.N.L.	1.154.714.600	423.000.000	429.299.600	1.148.415.000
c) marche c/o Collegi	8.816.500	2.950.000	5.964.300	5.802.200
Totale	5.827.245.821	3.467.017.583	1.383.007.543	7.911.255.861

DIMOSTRAZIONE DELLA CONCORDANZA
TRA IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE
STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO (RISERVA) AL 1° GENNAIO 1966

<i>Fondo di riserva</i>	L.	141.485.611
<i>Fondo ammortamento immobili</i>	»	42.324.900
<i>Fondo liquidazione personale</i>	»	17.353.155
<i>Fondo oscillazione titoli</i>	»	4.000.000

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo di previdenza:

a) contributi debitori	L.	59.477.281
b) contributi personale	»	1.573.920.062
c) contributi volontari	»	7.455.737
d) contributi riscatto	»	15.638.734
e) integrazione c/ individuali	»	1.827.222.495
f) interessi di mora	»	19.365.242
<i>Fondo iscrizioni d'ufficio</i>	»	14.106.180
<i>Avanzo da destinare:</i>		
a) esercizio 1963-64	»	100.000.000
b) esercizio 1965	»	171.921.568
Totale	L.	3.994.270.965

PATRIMONIO NETTO (RISERVA) AL 31 DICEMBRE 1966

<i>Fondo di riserva</i>	L.	410.948.678
<i>Fondo ammortamento immobili</i>	»	47.824.750
<i>Fondo liquidazione personale</i>	»	19.091.185
<i>Fondo oscillazione titoli</i>	»	4.000.000
<i>Fondo di previdenza:</i>		
a) contributi debitori	»	68.132.471
b) contributi personale	»	1.909.576.315
c) contributi volontari	»	20.737.133
d) contributi riscatto	»	16.815.537
e) integrazione c/ individuali	»	2.371.828.410
f) interessi di mora	»	19.028.121
<i>Fondo iscrizioni d'ufficio</i>	»	14.106.180
<i>Avanzo da destinare:</i>		
a) esercizio 1966	»	228.571.824
Totale	L.	5.130.660.604
Patrimonio al 1° gennaio 1966	»	3.994.270.965
Aumento del patrimonio	L.	1.136.389.639

CONTO ECONOMICO

Avanzo economico da destinare (come da relativo conto)	+	L.	228.571.824
<i>Partite extra conto finanziario:</i>			
A fondo liquidazione personale	+	L.	1.738.030
A fondo ammortamento immobili	+	»	5.499.850
A fondo di previdenza (contributi iscritti)	+	»	354.347.745
A fondo integrazione di previdenza	+	»	544.605.915
	+	L.	906.191.540
Riaccertamento residui come da riepilogo del conto finanziario (escluso residui passivi accertamento in più di uscite per movi- mento di capitali)	+	»	1.626.275
	+	»	907.817.815
Aumento del patrimonio	+	L.	1.136.389.639

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1966

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali e variazioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1966			Differenze
		Riscosse	da riscuotere	Totale	
<i>Entrate effettive</i>					
Gettito vend. marche Giotto	600.000.000	772.273.937	—	772.273.937	+ 172.273.937
Proventi patrimoniali:					
Interessi su titoli	12.300.000	12.476.046	—	12.476.046	+ 176.046
Gestione immobili	150.000.000	144.390.283	45.990.520	190.380.803	+ 40.380.803
Interessi vari su operazioni bancarie e postali	30.000.000	58.450.939	—	58.450.939	+ 38.450.939
Proventi vari	—	1.267.800	—	1.267.800	+ 1.267.800
Contr. previd. iscritti:					
Contrib. obligat. volont., risc. eserc. di competenza	340.000.000	319.015.756	59.482.995	378.498.751	+ 38.498.751
Totale entrate effettive . .	1.132.300.000	1.307.874.761	105.473.515	1.413.348.276	+ 281.048.276
<i>Entrate per movimento di capitali:</i>					
Disinvestimenti (riduzione costo immobili)	—	—	—	—	—
Rimborso per titoli estratti	<i>p. m.</i>	5.532.500	—	5.532.500	+ 5.532.500
Totale entrate per movi- mento di capitali	<i>p. m.</i>	5.532.500	—	5.532.500	+ 5.532.500
<i>Entrate per partite di giro:</i>					
Ritenute da versare	3.500.000	3.857.762	—	3.857.762	+ 357.762
Entrate per c/terzi	6.000.000	4.539.000	—	4.539.000	— 1.461.000
Recuperi somme anticipate.	—	—	192.050	192.050	+ 192.050
Totale entrate per partite di giro	9.500.000	8.396.762	192.050	8.588.812	— 911.188
RIASSUNTO					
Totale entrate effettive . .	1.132.300.000	1.307.874.761	105.473.515	1.413.348.276	+ 281.048.276
Totale entrate movimento di capitali	<i>p. m.</i>	5.532.500	—	5.532.500	+ 5.532.500
Totale entrate partite di giro	9.500.000	8.396.762	192.050	8.588.812	— 911.188
AMMONTARE DELLE ENTRATE	1.141.800.000	1.321.804.023	105.665.565	1.427.469.588	+ 285.669.588

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1966.

USCITE

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali e variazioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1966			Differenza]
		Pagate	da pagare	Totale	
<i>Uscite effettive</i>					
Prestazioni assistenziali:					
Assistenza ordinaria . . .	91.800.000	—	118.157.912	118.157.912	+ 26.357.912
Assistenza straordinaria . .	10.200.000	—	13.128.657	13.128.657	+ 2.928.657
Prestazioni previdenziali:					
Liquidazioni pensioni . . .	2.000.000	437.257	—	437.257	— 1.562.743
Liquidazioni c/indiv. contr. obbl. vol. risc. inter. e integrazioni	35.000.000	55.766.575	—	55.766.575	+ 20.766.575
Gestione marche «Giotto»:					
Spese stampa, banc. e premi ai Collegi	7.500.000	6.005.740	—	6.005.740	— 1.494.260
Gestione immobili:					
Spese di gestione	18.000.000	27.225.681	—	27.225.681	+ 9.225.681
Manutenzione straordinaria.	5.000.000	839.830	—	839.830	— 4.160.170
Spese acquisto titoli . . .	—	1.146	—	1.146	+ 1.146
Spese di amministrazione:					
Stip. e grat. al personale .	25.000.000	24.498.032	—	24.498.032	— 501.968
Contr. assic. per il personale	5.000.000	4.223.360	—	4.223.360	— 776.640
Legali e consulenze varie .	3.000.000	1.097.920	—	1.097.920	— 1.902.080
Fitto e riscaldamento sede.	2.500.000	2.500.000	—	2.500.000	—
Luce e pulizia locali . . .	500.000	552.156	—	552.156	+ 52.156
Cancelleria e stampati . .	2.000.000	1.491.852	—	1.491.852	— 508.148
Postali e telegrafoniche . .	3.000.000	2.046.774	—	2.046.774	— 953.226
Locomozioni	200.000	50.300	—	50.300	— 149.700
Giornali e riviste	300.000	257.000	—	257.000	— 43.000
Varie, rappres. e imprevis. .	2.500.000	3.078.506	—	3.078.506	+ 678.506
Rimborso spese sogg. riun. Organi statutari e Comm.	12.000.000	9.151.600	—	9.151.600	— 2.848.400

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziali e variazioni	SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1966			Differenza
		Pagate	da pagare	Totale	
Spese viag. Organi statutar e Comm.	10.000.000	6.924.898	—	6.924.898	— 3.075.102
Mobili e macchine	7.010.952	1.149.716	—	1.149.716	— 5.861.236
Totale uscite effettive . . .	242.510.952	147.298.343	131.286.569	278.584.912	+ 36.074.060
<i>Uscite per movimento capitali</i>					
Investimenti immobiliari .	750.000.000	196.144.000	760.500.000	956.644.000	+ 206.644.000
Investimenti in titoli . . .	200.000.000	8.495.300	—	8.495.300	— 191.504.700
Totale usc. per mov. capit.	950.000.000	204.639.300	760.500.000	965.139.300	+ 15.139.300
<i>Uscite per partite di giro</i>					
Versamenti di ritenute . .	3.500.000	2.099.488	1.758.274	3.857.762	+ 357.762
Uscite per conto terzi . . .	6.000.000	384.000	4.155.000	4.539.000	— 1.461.000
Anticipazioni	—	192.050	—	192.050	+ 192.050
Totale uscite per partite di giro	9.500.000	2.675.538	5.913.274	8.588.812	— 911.188
RIASSUNTO					
Totale uscite effettive . .	242.510.952	147.298.343	131.286.569	278.584.912	+ 36.074.060
Totale uscite mov. capitali.	950.000.000	204.639.300	760.500.000	965.139.300	+ 15.139.300
Totale uscite partite di giro	9.500.000	2.675.538	5.913.274	8.588.812	— 911.188
Totale riassunto	1.202.010.952	354.613.181	897.699.843	1.252.313.024	+ 50.302.072
Avanzo finanziario di com- petenza	— 60.210.952	+ 967.190.842	— 792.034.278	+ 175.156.564	+ 235.367.516
TOTALE A PAREGGIO	1.141.800.000	1.321.804.023	105.665.565	1.427.469.588	+ 285.669.588

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO CONTO FINANZIARIO 1966

Totale generale delle entrate di competenza	L. 1.427.469.588
Totale generale delle uscite di competenza	» 1.252.313.024
	<hr/>
Avanzo di competenza	L. 175.156.564

RIACCERTAMENTO RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Residui attivi:

accertati in più	+	L. 5.328.936	
accertati in meno	-	» 1.244.160	
		<hr/>	+ » 4.084.776

Residui passivi:

accertati in più	-	L. 3.983.501	
accertati in meno	+	» —	
		<hr/>	- » 3.983.501

Avanzo dell'esercizio finanziario L. 175.257.839

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1966

Fondo cassa - Economato	L. 4.095.633
Fondi presso la Posta e gli Istituti di Credito	» 1.732.820.274
	<hr/>
Residui attivi	L. 1.736.915.907
	» 114.417.689
	<hr/>
Residui passivi	L. 1.851.333.596
	» 931.378.057
	<hr/>
Avanzo di amministrazione	L. 919.955.539

CONTO DI CASSA

Rimanenza di cassa al 1° gennaio 1966	L. 854.561.527
Totale delle riscossioni al 31 dicembre 1966	» 2.288.907.527
	<hr/>
Totale dei pagamenti	L. 3.143.469.054
	L. 1.406.553.147
	<hr/>
Rimanenza di cassa al 31 dicembre 1966	L. 1.736.915.907

PAGINA BIANCA

ALLEGATI AL BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 1966

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Stipendi e gratifiche al personale	L.	24.498.032	
Contributi assicurativi per il personale	»	4.223.360	
Legali e consulenze varie	»	1.097.920	
Fitto e riscaldamento sede	»	2.500.000	
Luce e pulizia locali	»	552.156	
Cancelleria e stampati	»	1.491.852	
Postali, bancarie e telegrafoniche	»	2.046.774	
Locomozioni	»	50.300	
Giornali e riviste	»	257.000	
Varie, rappresentanze e imprevisti	»	3.078.506	
Rimborso spese soggiorno per riunioni Organi statutari e Commissioni	»	9.151.600	
Spese viaggio Organi statutari e Commissioni	»	6.924.898	
Mobili e macchine	»	1.149.716	
			L. 57.022.114
Indennità liquidazione personale	»		1.738.030
		Totale	L. 58.760.144

DIMOSTRAZIONE DEI MOVIMENTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 1966
E INTERESSANTI IL CONTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE
PER CONTRIBUTI ISCRITTI

DENOMINAZIONE	CONTO ECONOMICO	
	Dare	Avere
Contributi personali	—	362.944.295
Contributi volontari	—	13.369.986
Contributi riscatto	—	1.998.112
Interessi di mora	—	186.358
Liquidazioni contributi personali	22.717.628	—
Liquidazioni contributi volontari	88.590	—
Liquidazioni contributi riscatto	821.309	—
Liquidazioni interessi di mora	523.479	—
	24.151.006	378.498.751
A fondo di previdenza	354.347.745	—
Totale come da conto economico	378.498.751	378.498.751
Residui anni precedenti, a concordanza con la situazione patrimoniale		60.241.517
		438.740.268

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: CONTRIBUTI ISCRITTI

DENOMINAZIONE	SITUAZIONE PATRIMONIALE	
	Dare	Avere
Contributi debitori	—	64.811.931
Contributi personali	56.156.741	358.373.881
Contributi volontari	—	13.369.986
Contributi riscatto	—	1.998.112
Interessi di mora	—	186.358
Liquidazioni contributi personali	22.717.628	—
Liquidazioni contributi volontari	88.590	—
Liquidazioni contributi riscatto	821.309	—
Liquidazioni interessi di mora	523.479	—
	80.307.747	438.740.268
A fondo di previdenza	358.432.521	—
	438.740.268	438.740.268

AVANZO DI GESTIONE

DENOMINAZIONE	Dare	Avere
Avanzo di gestione esercizio 1965 e precedenti	—	271.921.568
Rettifica avanzo di gestione 1965 per riaccertamento residui passivi	2.458.501	—
A fondo riserva (delibera Comitato del 30 aprile 1966)	269.463.067	—
	271.921.568	271.921.568
Avanzo di gestione esercizio 1966	—	228.571.824
	271.921.568	500.493.392
Avanzo da destinare	228.571.824	—
Totale	500.493.392	500.493.392

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

ENTRATE

Redditi patrimoniali:

a) beni immobili	L.	190.380.803
b) interessi su titoli	»	12.476.046

Proventi:

b) interessi attivi bancari e postali	»	58.450.939
c) proventi vari	»	1.267.800

L. 262.575.588

SPESE

Spese acquisto titoli	L.	1.146
Spese gestione immobili	»	28.065.511
Liquidazioni pensioni	»	437.257
Ammortamento immobili	»	5.499.850

L. 34.003.764

Avanzo economico da destinare	»	228.571.824
---	---	-------------

L. 262.575.588

BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31 DICEMBRE 1966

N° d'ord.	DENOMINAZIONE	Data di acquisto	Prezzo di acquisto	Spese	Totale
I	Roma - Via Stradivari-Castelbolognese	30-5-1959	350.000.000	12.568.890	362.568.890
II	Roma - Via S. Costanza - C.so Trieste	18-11-1961	281.000.000	23.539.129	304.539.129
III	Roma - Via Barberini 68 int. 9	31-1-1963	46.000.000	3.676.000	49.676.000
IV	Roma - Via Barberini 68 int. 10	2-4-1963	40.300.000	4.292.250	44.592.250
V	Roma - Via Usodimare-Ciamarra.	15-10-1963	625.000.000	25.196.860	650.196.860
VI	Roma - Via Tiburtina	22-1-1965	685.000.000	20.433.835	705.433.835
VII	Roma - Via Cavour	30-9-1965	900.000.000	25.287.800	925.287.800
VIII	Roma - Via Usodimare n. 84 . .		795.000.000	—	795.000.000
IX	Pordenone - V.le Trento 1° e 2° piano		160.500.000	—	160.500.000
Totale capitale liquido immobilizzato al 31 dicembre 1966					3.997.794.764

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE IMMOBILI 1966

ENTRATE

DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Via Stradivari e Castelbolognese	Via S. Costanza e C.so Trieste	Via Barberini	Via Usodimare e Ciomarra	Via Tiburtina	Via Cavour	TOTALI
Fitto	31.646.912	28.349.320	3.870.360	25.421.440	36.930.940	50.400.000	176.618.972
Condominio	894.030	1.180.366	200.000	—	24.000	—	2.298.396
Ecc. Acqua	224.825	—	—	—	—	—	224.825
Registrazione contratti — IGE	1.276.260	613.690	—	1.095.275	1.579.745	—	4.564.970
Riscaldamento	1.745.025	1.696.535	139.750	1.462.204	1.630.126	—	6.673.640
TOTALI	35.787.052	31.839.911	4.210.110	27.978.919	40.164.811	50.400.000	190.380.803

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE IMMOBILI 1966

USCITE

DENOMINAZIONE DELLE USCITE	Via Stradivari e Castelbolognese	Via S. Costanza e C.so Trieste	Via Barberini	Via Usodimare e Via Ciarrara	Via Tiburtina	Via Cavour	TOTALI
Varie - materiali pulizia	69.791	64.563	8.400	39.435	97.664	—	324.353
Assicurazione	110.591	101.419	21.963	105.469	194.845	217.828	752.115
Luce	420.823	224.907	—	439.695	773.108	—	1.903.038
Acqua	431.635	34.100	—	284.755	349.360	152.447	1.352.297
Registrazione contratti e IGE	1.276.260	618.690	—	1.095.275	1.579.745	—	4.564.970
Stipendi portieri	1.570.220	1.941.764	—	1.737.270	2.112.307	—	7.361.561
Contributi assicurazioni portieri	442.737	422.846	—	484.561	222.018	—	1.572.162
Manutenzioni ascensori e contributi ENPI.	129.195	86.224	—	186.652	235.780	—	637.851
Manutenzione ordinaria	216.500	661.675	4.500	131.400	179.760	—	1.193.835
Manutenzione straordinaria	445.300	223.000	—	—	171.530	—	839.830
Imposta abbr. e tasse commerciali	316.684	13.810	—	—	—	—	1.029.029
Condominio	—	—	200.000	—	—	—	200.000
Legali	47.000	—	—	—	108.180	—	155.180
Riscaldamento	1.705.720	1.618.480	139.750	1.193.200	1.516.640	—	6.173.790
	7.231.961	6.056.478	1.068.148	5.797.712	7.540.937	370.275	28.065.511
Reddito netto	28.555.091	25.783.433	3.141.962	22.181.207	32.623.874	50.029.725	162.315.292
TOTALI	25.787.052	31.839.911	4.210.110	27.978.919	40.164.811	50.400.000	190.380.803

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

PROVENTI PER MARCHE « GIOTTO »

Vendita marche a mezzo Banca Nazionale del Lavoro	L.	408.746.300
Importo marche versate a mezzo bollettino di c/c postale n. 1/46840	»	363.411.137
Recupero importo marche a mezzo Collegi	»	116.500
Totale	L.	<u>772.273.937</u>

USCITE

DESTINAZIONE PROVENTI MARCHE « GIOTTO »

Spese della gestione marche:

Stampa marche	L.	4.890.600
Spese bancarie e postali	»	354.200
Premio vendita ai Collegi	»	760.940
Totale	L.	<u>6.005.740</u>

Assistenza:

ordinaria	»	118.157.912
straordinaria	»	12.128.657

Integrazioni c/ individuali:

Interessi da accreditarsi nei c/ iscritti	»	149.107.360
Riparti da accreditarsi nei c/ iscritti	»	427.114.124
Accantonamento iscrizioni d'ufficio	»	—
A fondo liquidazione personale	»	1.738.030
Spese di amministrazione	»	57.022.114
Totale	L.	<u>772.273.937</u>

ASSISTENZA

ENTRATE

Ordinaria al 31 dicembre 1965	L.	103.240.147
Straordinaria al 31 dicembre 1965	»	15.641.763
Ordinaria dell'esercizio 1966	»	118.157.912
Straordinaria dell'esercizio 1966	»	13.128.657
Totale	L.	<u>250.168.479</u>

USCITE

Ordinaria 1965 erogata	L.	93.721.643
Straordinaria 1965 erogata	»	15.360.683
Totale erogato	L.	<u>109.082.326</u>

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui straordinari 1965 da erogare	L.	281.080
Res. ordinaria 1965 da erogare (delibera Com. Delegati del 30 novembre 1966)	»	9.518.504
Ordinaria 1966 da erogare	»	118.157.912
Straordinaria 1966 da erogare	»	13.128.657
Totale		L. 250.168.479

CONSISTENZA MOBILI E MACCHINE AL 31 DICEMBRE 1966

Anno	Importo acquisti	Importo ammortizzato
1956	764.147	76.400
1957	444.012	102.880
1958	634.480	1.663.358
1959	1.063.905	63.906
1960	110.500	110.500
1961	351.280	351.280
1962	3.975.723	200.000
1963	2.882.137	5.275.722
1964	1.093.139	3.475.276
1965	571.419	571.419
1966	1.149.116	1.149.116
	12.039.858	12.039.857
	—	1
	12.039.858	12.039.858

MOBILI E MACCHINE

DESCRIZIONE	Dare	Avere
Consistenza al 1° gennaio 1966	1	—
Acquisto mobili nell'esercizio 1966	1.149.716	—
Da fondo ammortamento	—	1.149.716
	1.149.717	1.149.716
Consistenza al 31 dicembre 1966	—	1
Totali	1.149.717	1.149.717

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE

DESCRIZIONE	Dare	Avere
Dall'esercizio 1966	—	1.149.716
A mobili e macchine	1.149.716	—
Totali . . .	1.149.716	1.149.716

INTERESSI DA ACCREDITARE SUI CONTI INDIVIDUALI DEGLI ISCRITTI
E DA PASSARE AL FONDO DI PREVIDENZA

DESCRIZIONE	Calcolo Interessi	%	Importo da accreditare
Contributi incassati a mezzo Esattorie nel 1966 per gli anni 1965 e precedenti	54.912.581	—	—
Riaccertamento residui attivi per contributi obbligatori	5.328.936	—	—
Fondo di previdenza al 31 dicembre 1965	3.448.166.970	—	—
Totale . . .	3.508.408.487	4,25	149.107.361

INTEGRAZIONE DI PREVIDENZA

DENOMINAZIONE	Dare	A vere
Per riparto marche 1966	—	427.114.124
Per interessi maturati sul fondo di previdenza al 31 dicembre 1965	—	149.107.360
Per liquidazioni conti individuali	31.615.569	—
A fondo integrazione di previdenza	544.605.915	—
Totali . . .	576.221.484	576.221.484

FONDO DI INTEGRAZIONE DI PREVIDENZA

ATTIVITÀ

Saldo al 1° gennaio 1966	L. 1.327.222.495
Accreditato per iscrizione d'ufficio	» —
Per riparto marche 1966	» 427.114.124
Per interessi maturati sul fondo di previdenza al 31 dicembre 1966 . .	» 149.107.360
Totale . . .	L. 2.403.443.979

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITÀ

Per liquidazione c/ individuali	L.	31.615.569
Saldo al 31 dicembre 1966	»	2.371.828.410
		<hr/>
Totale	L.	2.403.443.979
		<hr/> <hr/>

FONDO GENERALE DI PREVIDENZA AL 31 DICEMBRE 1965

DENOMINAZIONE	Situazione al 1° gennaio 1966	ACCERTAMENTO NELL'ESERCIZIO 1966		Situazione al 31 dicembre 1966
		Aumenti	Diminuzioni	
a) contributi personali	1.573.920.062	358.373.881	22.717.628	1.909.576.315
b) contributi volontari	7.455.737	13.369.986	88.590	20.737.133
c) contributi riscatto	15.638.734	1.998.112	821.309	16.815.537
d) interessi di mora	19.365.242	186.358	523.479	19.028.121
e) integrazioni	1.827.222.495	576.221.484	31.615.569	2.371.828.410
f) debitori	59.477.281	64.811.931	56.156.741	68.132.471
Totali	3.503.079.551	1.014.961.752	111.923.316	4.406.117.987

CALCOLO DEI RESIDUI ATTIVI
PER CONTRIBUTI DELL'ESERCIZIO 1965 E PRECEDENTI

Situazione al 1° gennaio 1966	L.	59.477.281
Riaccertamento residui 1965 e precedenti	»	5.328.936
		<hr/>
	L.	64.806.217
1) Contributi incassati direttamente	L.	2.332.724
2) Contributi incassati a mezzo Esattorie	»	52.579.857
3) Sgravi effettuati sui ruoli	»	1.244.160
		<hr/>
	»	56.156.741
		<hr/>
	L.	8.649.476
		<hr/> <hr/>

CALCOLO DEI RESIDUI ATTIVI PER CONTRIBUTI DELL'ESERCIZIO 1966

Contributi iscritti al 31 dicembre 1966	L.	364.942.407
Somme incassate direttamente	L.	166.365.271
Somme incassate a mezzo Esattorie	»	139.094.141
		<hr/>
	»	305.459.412
		<hr/>
Residui attivi per contributi al 31 dicembre 1966	L.	59.482.995
		<hr/> <hr/>

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI 1965 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1966	VARIAZIONI		Riscossioni	Da riscuotere al 31 dicembre 1966
		In più	In meno		
Sospesi e partite varie . .	102.648	—	—	—	102.648
Debitori per contributi obbli- gatori	59.477.281	5.328.936	1.244.160	54.912.581	8.649.476
	59.579.929	5.328.936	1.244.160	54.912.581	8.752.124

RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1966

Totale residui 1965 e precedenti	L.	8.752.124
Debitori per contributi 1966	»	59.482.995
Fitti attivi stabili diversi	»	45.990.520
Anticipazioni ACEA	»	192.050
Totale residui attivi al 31 dicembre 1966	L.	114.417.689

RESIDUI PASSIVI 1965 E PRECEDENTI

DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1966	VARIAZIONI		Pagamenti	Da pagare al 31 dicembre 1966
		in più	in meno		
Assistenza ordinaria . . .	103.240.147	—	—	93.721.643	9.518.504
Assistenza straordinaria . .	15.641.763	—	—	15.360.683	281.080
Investimenti immobiliari .	23.000.000	1.525.000	—	22.125.000	2.400.000
Trattenute al personale da versare	2.188.085	82.440	—	1.499.536	820.989
Diversi per deposito cauz. da rimborsare	23.316.641	—	—	2.659.000	20.657.641
Riscaldamento immobili . .	2.057.120	—	—	2.057.120	—
Diversi per pens. arretr. .	—	119.990	—	119.990	—
Esatt. Comun. per imp. varie	—	1.154.664	—	1.154.664	—
Condominio via Barberini .	—	315.805	—	315.805	—
ENEL-ACEA per energia e acqua	—	506.802	—	506.802	—
Comune di Roma per imp. di consumo	—	7.585	—	7.585	—
Ditta Nicolai per lavori imp. riscaldamenti	—	20.800	—	20.800	—
Ditta Saccone per cancell.	—	6.000	—	6.000	—
Ditta Pudda per riparazioni macchine	—	165.000	—	165.000	—
Avv. Rosati per spese legali	—	79.415	—	79.415	—
	169.443.756	3.983.501	—	139.749.043	33.678.214

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1966

Totale residui esercizio 1965 e precedenti	L.	33.678.214
Assistenza ordinaria	»	118.157.912
Assistenza straordinaria	»	13.128.657
Investimenti immobiliari	»	760.500.000
Trattenute al personale da versare	»	1.758.274
Diversi per deposito cauzionale da rimborsare	»	4.155.000
<hr/>		
Totale residui passivi al 31 dicembre 1966	L.	931.378.057
<hr/> <hr/>		

ATTRIBUZIONI STATUTARIE (ARTT. 41-44 LEGGE 24 OTTOBRE 1955 N. 990)

Proventi per marche	L.	772.273.937
Assistenza ordinaria ($772.273.937 \times 15,30\%$)	L.	118.157.912
Assistenza straordinaria ($772.273.937 \times 1,70\%$)	»	13.128.657
Interessi da accreditare sui c/c individuali iscritti	»	149.107.360
Spese generali di amministrazione	»	58.760.144
Spese gestione marche	»	6.005.740
<hr/>		
	»	345.159.313
<hr/>		
Differenza (art. 41)	L.	427.114.124
<hr/> <hr/>		

da ripartire come segue (art. 44):

$427.114.124 \times 30\% =$ agli iscritti di età superiore agli anni 50 al 7 gennaio 1956;

1.353

$427.114.124 \times 70\% = 29.930$ a tutti gli iscritti.

9.989

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati,

la chiusura dell'esercizio finanziario del 1966 completa il rafforzamento economico patrimoniale della Cassa e consente di affrontare con fiducia e sicurezza un nuovo periodo che sarà certamente di gran lunga più impegnativo del precedente per i molteplici problemi che dovranno essere risolti, ma sarà anche completamente rivolto alle precise finalità istituzionali per la possibilità di attuare in pieno, nei confronti dell'intera Categoria e in misura più confacente alle sue esigenze, le prestazioni previdenziali ed assistenziali.

L'approvazione, da parte del Parlamento, della legge 4 febbraio 1967, n. 37, sul riodinamento della Cassa e sul miglioramento delle prestazioni, unitamente all'accertata stabilità economica dell'Ente rappresentano, nella visione generale della potenzialità e delle future possibilità, un traguardo che non può che suscitare soddisfazione e fiducia in tutti i geometri italiani.

Il Consiglio di Amministrazione, sorretto dalla collaborazione di tutti Voi, ha speso tutte le iniziative possibili per la più intensa attività per il raggiungimento di tale traguardo che, se nel 1961 rappresentava soltanto una speranza inserita in un deciso programma di lavoro, oggi rappresenta invece una realtà operante che concretizza le finalità istituzionali e soddisfa le aspettative della Categoria.

Un particolare e sentito ringraziamento è doveroso esprimere al Parlamento italiano ed al Governo per la considerazione nella quale sono stati tenuti i nostri problemi ed in gran parte i nostri desideri.

L'esame dell'andamento economico dell'esercizio 1966 merita, pertanto, una particolare attenzione in quanto tutti i suoi dati confermano un progressivo incremento delle entrate e un sempre più parsimonioso utilizzo delle spese che caratterizzano l'orientamento di una sana ed accorta politica amministrativa.

Così può rilevarsi che il gettito delle marche Giotto è andato sempre più aumentando rispetto al precedente esercizio per l'opera continua e vigilante dei Collegi, dei Delegati e degli Amministratori, i quali credono fermamente sull'importanza di tale entrata e mirano con decisione al raggiungimento della sua consistenza potenziale attraverso una regolamentazione che consentirà quella auspicata uniformità d'indirizzo e di applicazione in tutto il territorio nazionale ed eliminerà con fermezza ogni eventuale evasione.

Soddisfacente è stata anche l'entrata del contributo personale annuo, essendosi confermato molto utile il sistema di riscossione a mezzo ruoli esattoriali, considerato che il 40 % degli iscritti hanno versato il predetto contributo direttamente alla Cassa entro il termine stabilito dal Consiglio.

Nell'esercizio 1966 la Giunta Esecutiva ha preso n. 139 delibere d'iscrizione d'ufficio, in base agli elenchi che sono continuati a pervenire dagli Uffici Imposte, e n. 844 delibere d'iscrizione su domanda, per un totale di n. 893 iscrizioni. Nello stesso esercizio, invece, a seguito di documentati motivi adottati dagli interessati, la Giunta ha cancellato dalla Cassa n. 144 geometri (n. 37 per decesso e n. 107 per cancellazione dall'Albo) in modo che il numero complessivo degli iscritti alla Cassa, alla data del 31 dicembre 1966 è risultato di 9.989.

Anche per l'esposizione del bilancio consuntivo del 1966 è stata adottata l'impostazione richiesta dagli Organi di controllo e che si uniforma a quella del bilancio dello Stato con una serie di allegati che chiariscono a sufficienza tutti i fatti contabili delle diverse gestioni e le varie attribuzioni ai fondi voluti dalle legge istitutiva.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE.

Le entrate effettive dell'esercizio 1966 sono rappresentate dai contributi iscritti, dai redditi patrimoniali e dai proventi vari.

Contributi iscritti. — I contributi accertati nell'esercizio ammontano complessivamente a lire 378.498.751. In tale somma sono compresi i contributi obbligatori, annui e riscatto, per lire 364.942.407, i contributi volontari per lire 13.369.986, e gli interessi di mora di lire 186.358. Della predetta somma complessiva parte è stata già riscossa (lire 319.015.756) e la rimanenza (lire 59.498.751) resta a riscuotere.

Redditi patrimoniali. — Sono costituiti dai redditi lordi dei beni immobili di proprietà della Cassa, per lire 190.380.803, e gli interessi sui titoli del credito fondiario del valore nominale di lire 250.000.000 depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro che nell'esercizio in esame hanno fruttato lire 12.476.046.

A proposito dei redditi dei fabbricati, chiaramente e dettagliatamente esposti nell'allegata tabella, a pagg. 16 e 17, relative alla gestione, è opportuno precisare che il patrimonio immobiliare della Cassa (vedi pag. 15) si è accresciuto del secondo fabbricato in Roma a via Usodimare 84 e del fabbricato in Pordenone a viale Trento dai quali non si è ottenuto alcun reddito essendo ancora in via di perfezionamento i rispettivi atti di acquisto, ma per i quali in sede di promessa di vendita sono stati versati acconti sul prezzo su cui i venditori si sono impegnati a corrispondere gli interessi che matureranno sino alla data dei definitivi atti notarili di vendita.

Si chiarisce, altresì, che il reddito lordo complessivo di lire 190.380.803 è comprensivo di un residuo di lire 45.990.520, ancora da riscuotere, per lire 44.973.690 dal fabbricato di via Cavour affittato al Ministero della Difesa Esercito, per lire 558.435 da fabbricato di via Tiburtina, per lire 4.650 da via Usodimare e per lire 453.745 da via Castelbolognese. A riguardo, poi, dei titoli depositati si precisa che, nel corso dell'esercizio 1966, sono stati sorteggiati n. 10 titoli per complessivo valore nominale di lire 6.500.000 che hanno dato alla Cassa un utile di lire 967.500. I titoli rimborsati sono stati immediatamente reintegrati.

Completano le entrate del conto economico i seguenti proventi:

1) *gettito derivante dal contributo per marche Giotto*, per un ammontare complessivo di lire 772.273.937. Detto ammontare comprende lire 408.746.300 derivanti dalla vendita delle marche dalla Banca Nazionale del Lavoro, lire 363.411.137 versate sempre per contributo marche sull'apposito c/c postale e lire 116.500 ricevute dai Collegi a titolo di recupero marche evase;

2) *interessi attivi bancari e postali* per un totale di lire 58.450.939 relativo al capitale liquido depositato;

3) *proventi vari* per complessive lire 1.267.800, comprendenti l'utile di lire 967.500 per il sorteggio di 10 titoli come sopra specificato, lire 300.000 per oblazione della Banca Nazionale del Lavoro e lire 300 per varie.

Complessivamente le entrate del conto economico accertate nell'esercizio 1966 sono risultate di lire 1.413.348.276 registrando, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di lire 181.087.888 dovuto a tutte le voci di entrata e in massima parte all'aumento del gettito delle marche, dei contributi obbligatori e del reddito degli immobili.

SPESE.

Dall'esame delle spese dell'esercizio 1966 si riscontra subito che, come per il passato, anche in detto esercizio esse sono state ridotte al minimo indispensabile, anche se le esigenze e l'attività della Cassa hanno ulteriormente subito un nuovo impulso per effetto dell'aumento degli iscritti e quindi dell'incremento del patrimonio da amministrare. Tale rigidità nel contenere le spese conferma la realizzazione del programma di stretta economia voluta dagli Amministratori.

Figurano, pertanto, nelle spese del conto economico:

— *Liquidazione di pensioni* per un ammontare di lire 437.257 versate, in base alla legge istitutiva n. 990 ai primi 4 iscritti che hanno maturato l'età pensionabile nel corso dell'esercizio, avendo a suo tempo esercitato il diritto di riscatto a mente dell'art. 45 della stessa legge. Tali pensioni, liquidate a norma della citata legge istitutiva in lire 180.000 annue, sono state rivalutate in virtù della nuova legge n. 37, dando così alla Cassa la possibilità di compiere un primo atto di giustizia sociale verso i più anziani geometri che nella Cassa hanno creduto sin dalla sua costituzione.

— *Spese gestione immobili*, di lire 28.065.511, sono le uscite per l'amministrazione del patrimonio immobiliare della Cassa. Dette uscite risultano sensibilmente inferiori a quelle dell'esercizio 1965. Infatti, se confrontiamo l'allegato delle entrate (pag. 16) con quello delle uscite (pag. 17) e dall'ammontare di ciascuno di essi detraiamo la somma delle entrate per condominio, per acqua, per registrazione contratti e per riscaldamento, pari a un totale di lire 13.761.831, che sono vere e proprie partite di giro, avremmo che le entrate si ridurrebbero a lire 176.618.972 e le uscite effettive a lire 14.303.680; ciò che significa la percentuale d'incidenza delle spese a carico della Cassa sul reddito lordo degli affitti è dell'8,09 % ($14.303.680 \times 100 : 176.618.972$), percentuale più che soddisfacente se si tiene presente che quella dell'esercizio precedente è stata dell'8,94 %. Se poi confrontiamo il reddito netto di lire 162.315.292 con il valore complessivo degli immobili di lire 3.042.294.764 (dato da lire 3.997.794.764 dedotti gli acconti versati per l'acquisto dei due nuovi fabbricati) rileviamo subito che detto reddito, tradotto in percentuale, risulta del 5,33 % che può dirsi altrettanto soddisfacente.

— *Spese acquisto titoli* riguardano la piccola somma di lire 1.146 sopportata nell'esercizio per il reintegro dei titoli sorteggiati e rimborsati dalla Banca Nazionale del Lavoro.

— *Spese gestione marche Giotto*, ammontanti a lire 6.005.740, rappresentano, come al solito, gli oneri dell'esercizio per la stampa delle marche presso il Poligrafico dello Stato (lire 4.890.600), le spese bancarie e postali lire 354.200) e il premio di vendita ai Collegi (lire 760.940). È da notare che nell'esercizio in esame non sono stati stampati i bollettini postali per il versamento dei contributi per marche, essendosi utilizzata la scorta costituita nel 1965. Poiché la maggiore spesa resta ancora quella della stampa da parte del Poligrafico, non è superfluo ritornare a raccomandare agli iscritti perché facciano sempre più uso del bollettino postale di versamento anziché della marca vera e propria.

— *Erogazione assistenza*. — Per tale prestazione si ha dall'esercizio 1966 un accantonamento di lire 131.286.569, di cui lire 118.157.912 vengono messe a disposizione dei Collegi per assistenza ordinaria e lire 13.128.657 restano a disposizione della Cassa per l'assistenza straordinaria. A questo riguardo si fa rilevare che, ancora per quest'anno, il fondo assistenza viene distribuito in base a quanto dispone la legge istitutiva n. 990 e che, in proposito, il Comitato dei delegati è chiamato a pronunciarsi sul suggerimento fornito dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale circa l'invio o meno delle somme ai Collegi. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione raccomanda ai Collegi la perfetta osservanza della legge sul sistema di erogazione di dette somme e sull'invio, nei termini stabiliti, della documentazione relativa.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'esercizio 1966 ben 73 Collegi hanno fornito regolare rendiconto delle somme erogate per l'assistenza ordinaria relativa al 1965. Gli altri 27 Collegi sono stati più volte sollecitati dalla Cassa e si nutre fiducia che, con il valido intervento dei delegati delle rispettive circoscrizioni anche questi Collegi non tarderanno ad inviare la prescritta documentazione.

Inoltre, nello stesso esercizio 1966, n. 28 Collegi hanno restituito le somme non erogate per un ammontare complessivo di lire 11.368.504 che il Comitato dei Delegati, con sua decisione presa il 30 novembre 1966, ha destinato agli iscritti alla Cassa danneggiati dalle recenti alluvioni del Tirveneto e della Toscana e che l'apposita Commissione ha già in gran parte distribuite dopo attento esame delle richieste e della documentazione pervenuta.

— *Liquidazione conti individuali*, ammontanti a lire 55.766.575, rappresentano le somme prelevate dal fondo generale di previdenza per liquidare i conti personali degli iscritti deceduti o cancellati dalla Cassa previa cancellazione dall'Albo.

— *Spese generali di amministrazione* ammontanti, complessivamente, a lire 57.022.114 e riguardanti:

— stipendi e gratifiche al personale, per lire 24.498.032, che registrano un aumento rispetto all'esercizio 1965 a causa degli adeguamenti operati dal Consiglio in conseguenza della necessità di dover assumere altre tre impiegati nel corso dell'anno 1966. Sicché a chiusura dell'esercizio in esame il personale della Cassa risultava di n. 11 impiegati oltre il Direttore;

— contributi assicurativi per il personale, che hanno richiesto una spesa di lire 4.223.360;

— legali e consulenze varie di lire 1.097.820;

— fitto e riscaldamento sede di lire 2.500.000;

— luce e pulizia locali uffici di lire 552.156;

— cancelleria e stampati di lire 1.491.852;

— postali, bancarie e telegrafoniche di lire 2.046.774;

— locomozioni di lire 50.300;

— giornali e riviste di lire 257.000;

— varie, rappresentanze e imprevisti di lire 3.078.506, che riguardano innanzi tutto l'erogazione di lire 2.000.000, come pronto intervento, effettuato direttamente dalla Cassa agli iscritti alluvionati del Triveneto, così come ratificato anche dal Comitato nella riunione del 30 novembre 1966; la rimanente somma di lire 1.078.506 riguarda numerose piccole spese che non rientrano nelle voci proprie del bilancio;

— rimborso spese soggiorno per riunioni Organi statutari e Commissioni per lire 9.151.600, tenendo presente che nel corso dell'esercizio 1966 sono state tenute n. 3 riunioni di Comitato, n. 7 riunioni di Consiglio, n. 8 riunioni di Giunta e n. 8 riunioni di Commissioni varie oltre a numerose riunioni di presidenza;

— spese di viaggio Organi statutari e Commissioni per lire 6.924.898;

— mobili e macchine acquistati per un totale di lire 1.149.716.

Il conto economico dell'esercizio 1966 si chiude, pertanto, con un totale di spese effettive di lire 278.584.912, mentre la differenza fra il totale delle entrate (lire 1.413.348.276) e le spese stesse, pari a lire 1.134.763.364, va come segue ripartita nei vari fondi, così come dispone la legge istitutiva 24 ottobre 1955, n. 990:

— a fondo liquidazione personale	L.	1.738.030
— a fondo ammortamento immobili	»	5.499.850
— a fondo di previdenza per contributi iscritti	»	354.347.745
— a fondo integrazione di previdenza	»	544.605.915
— avanzo economico di competenza	»	228.571.824

Totale . . . L. 1.134.763.364

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INCIDENZA IN PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE ENTRATE

ENTRATE	Importo	%	USCITE	Importo	%
Contributi prevenziali . . .	378.498.751	26,68	Prestiti prevenziali	56.203.832	4,00
Redditi patrimoniali . . .	202.856.849	14,35	Spese gestioni immobili e acquisto titoli	38.066.657	2,00
Proventi vari	831.992.676	58,87	Spese gestioni marche . .	6.005.740	0,42
			Prestiti assistenziali	131.386.569	9,28
			Spese generali amm.ne . . .	57.022.114	4,03
			Fondo liq. personale	1.738.030	0,12
			Fondo amm. immobili . . .	5.499.850	0,38
			Fondo di previdenza	898.953.660	63,60
			Avanzo di competenza . . .	228.571.824	16,17
	1.413.348.276	100,00		1.413.348.276	100,00

Infine, aggiungendo all'avanzo economico di competenza di lire 228.571.824 il saldo dei riaccertamenti dei residui, come dal riepilogo del conto finanziario, di lire 101.275 si ottiene l'avanzo economico dell'esercizio di lire 228.673.099.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Immobili.

A chiusura dell'esercizio 1966 il patrimonio immobiliare della Cassa ammonta a lire 3.042.294.764 alla quale somma, come appare dall'allegato della pag. 15, sono state aggiunte lire 795.000.000 e lire 160.500.000, costi rispettivi del fabbricato in Roma a via Usodimare n. 84 e in Pordenone a viale Trento i cui contratti di acquisto sono in via di perfezionamento. La restante somma di lire 2.669.000, per raggiungere l'aumento del patrimonio di lire 958.169.000 avvenuto nel corso dell'esercizio, rappresenta il saldo delle spese notarili per il fabbricato di via Cavour e quelle relative all'ampliamento dell'impianto di riscaldamento del fabbricato di via Tiburtina.

Mobili e macchine.

Gli acquisti di mobili e macchine effettuati nel 1966 hanno richiesto una spesa di lire 1.149.116 interamente ammortizzati per riportare la consistenza al 31 dicembre 1966 al valore convenzionale di una lira.

Cassa.

Il movimento del liquido di cassa nel corso dell'esercizio ha registrato una entrata di lire 127.446.862 e un'uscita di lire 138.123.188, sicché la consistenza al 31 dicembre del 1966 è stata di lire 3.895.633.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Economato.

Per le piccole spese sostenute giornalmente è servito, invece, il solito fondo economato di lire 200.000 che è stato regolarmente integrato mese per mese in maniera che a chiusura del 1966 è risultato della medesima consistenza iniziale.

Depositi.

I depositi in contanti sono costituiti dalle somme liquide presso la Banca Nazionale del Lavoro, presso l'Italcasse e presso i quattro conti correnti postali, per una disponibilità complessiva, al 31 dicembre 1966, di lire 1.732.820.274. I depositi in titoli, invece, sono costituiti dai soliti titoli del credito fondiario al 5 %, del valore nominale di lire 250.000.000, depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro. — Il controvalore di detti titoli che all'inizio del 1966 registrava un ammontare di lire 209.947.500 ha subito, nel corso dell'anno, un aumento di lire 8.495.300 per effetto del reintegro dei titoli estratti, come innanzi accennato e una diminuzione di lire 5.532.500 per effetto di successivi rimborsi, sicché lo stesso controvalore, a chiusura dell'esercizio, è risultato di lire 212.910.300.

Residui attivi.

Sono rappresentati dai crediti per contributi iscritti e per piccoli vari sospesi che, al 1° gennaio 1966, assommavano a lire 59.579.929 e ai quali si sono aggiunti i crediti per contributi del 1966, per lire 416.453.913, e sono stati invece sottratti gli incassi effettuati nello stesso anno, sia in conto esercizi precedenti e sia in conto esercizio di competenza, per un totale di lire 361.616.153, sì che la consistenza dei crediti al 31 dicembre 1966 è risultata di lire 114.417.689, somma questa che comprende lire 8.752.124 per residui anni 1965 e precedenti lire 59.482.995 per contributi 1966 ancora da incassare, lire 45.990.520 per fitti ancora da riscuotere sul fabbricato di via Cavour e lire 192.050 per successive anticipazioni.

Valori in deposito.

Comprendono, come al solito, i valori per marche « Giotto » depositati presso la Cassa, presso la Banca Nazionale del Lavoro, e presso i Collegi, per un ammontare complessivo di lire 1.849.217.200.

Il totale delle attività del patrimonio della Cassa, a chiusura dell'esercizio 1966, risulta perciò, di lire 6.062.038.661 in beni reali e di lire 1.849.217.200 in valori, per complessive lire 7.911.255.861.

PASSIVITÀ

Fondo di riserva.

Questo fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava a lire 141.485.611, si è incrementato della somma di lire 269.463.067, cioè dell'avanzo di gestione del 1965, di lire 271.921.568, rettificato per effetto dei riaccertamenti dei residui passivi degli anni 1965 e precedenti, ammontanti a lire 2.458.501 (271.921.568 — 2.458.501 = 269.463.067).

Per quanto innanzi il fondo di riserva al 31 dicembre 1966 è salito a lire 410.948.678.

Fondo ammortamento immobili.

Tale fondo ha subito, invece, due incrementi. Il primo di lire 5.000.000 in attuazione della previsione e il secondo di lire 499.850 per effetto degli utili provenienti dalla gestione riscaldamento; ne consegue che alla fine del 1966 l'ammontare di tale fondo ammortamento risulta di lire 47.824.750.

Fondo liquidazione personale.

Come si è detto quando si è parlato delle spese dell'economico, questo fondo ha subito nell'esercizio in esame un aumento pari alla somma di lire 1.738.030, rappresentante l'ammontare di una mensilità di stipendio, tenuto conto anche delle date delle ultime assunzioni, sicché a chiusura dello stesso esercizio esso è salito a lire 19.091.185.

Fondo oscillazione titoli.

Per l'esercizio 1966 si è ritenuto di lasciare inalterato questo fondo, ritenendo sufficiente la somma di lire 4.000.000.

Fondo ammortamento mobili e macchine.

Avendo ammortizzato anche nell'anno 1966 l'intero valore dei mobili e delle macchine acquistate nello stesso anno, tale fondo risulta inesistente al 31 dicembre 1966.

Fondo di previdenza.

A questo fondo concorrono, com'è noto, i contributi debitori, i contributi personali, obbligatori e volontari, le quote annue di riscatto, le integrazioni per riparto marche e per interessi maturati di mora versati dagli iscritti. L'ammontare complessivo di tale fondo, a chiusura dell'esercizio in esame, risulta di lire 4.406.117.987. In proposito si chiarisce che nel corso dell'anno sono state liquidate, agli iscritti cancellati o agli eredi degli iscritti deceduti, lire 22.717.628 per contributi obbligatori, lire 88.590 per contributi volontari, lire 821.309 per contributi di riscatto, lire 31.615.569 per riparti marche e interessi maturati, e lire 523.479 per interessi di mora, somme queste che rappresentano le diminuzioni avvenute a carico delle rispettive voci e che ammontano a complessive lire 55.766.575.

Fondo iscrizioni d'ufficio.

Si reputa opportuno che questo fondo venga lasciato ancora per qualche anno allo scopo di potervi attingere i riparti spettanti a coloro che verranno iscritti d'ufficio e allorché questi risolveranno la loro posizione debitoria verso la Cassa. Nel 1966 il predetto fondo non ha subito mutamenti, pertanto la sua consistenza alla fine dell'esercizio è rimasta di lire 14.106.180.

Residui passivi.

Come notasi dall'allegato a pag. 27, nel corso dell'anno 1966 si sono accertati residui passivi in più, degli anni 1965 e precedenti, per un totale di lire 3.983.501 che aggiunti ai residui dell'esercizio 1966 di lire 897.699.843 danno un aumento complessivo di lire 901.683.344. Nello stesso periodo è stato pagato, sempre per gli esercizi 1965 e precedenti, un ammontare di lire 139.749.043, sicché il totale dei residui passivi, al 31 dicembre 1966 risulta di lire 931.378.050 e riguarda in gran parte la rimanenza da pagare per gli ultimi investimenti immobiliari e per l'assistenza.

Depositari di valori.

La situazione di tali depositi è già stata illustrata in conto partita nelle attività patrimoniali.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Consistenza delle attività al 31 dicembre 1966	L. 7.911.255.861
Consistenza delle passività al 31 dicembre 1966	» 7.682.684.037
<hr/>	
Eccedenza delle attività al 31 dicembre 1966	L. 228.571.824
<hr/>	

Tale eccedenza rappresenta, come si è già detto, l'avanzo di gestione dell'esercizio 1966 che a chiusura del prossimo esercizio, se non subirà variazioni in conseguenza dei riaccertamenti dei residui, verrà interamente destinato a riserva, così come disposto dagli Organi di controllo dello Stato.

CONTO FINANZIARIO

Completa il bilancio consuntivo dell'esercizio 1966, una dettagliata esposizione del conto finanziario, dalla quale si riscontrano anche le differenze dei movimenti in più e in meno rispetto alle previsioni.

Nelle entrate del conto finanziario si riscontrano, pertanto, tutte le voci rappresentanti le *entrate effettive*, come: il gettito relativo alla vendita delle marche Giotto; i proventi patrimoniali e i contributi degli iscritti, obbligatori, volontari e di riscatto. Il tutto per un totale, tra somme riscosse e somme ancora da riscuotere, di lire 1.413.348.276. Caratterizzano, inoltre, il conto finanziario le *entrate per movimento di capitali*, che nel nostro caso sono rappresentate dai titoli sorteggiati e rimborsati dalla Banca Nazionale del Lavoro. per un ammontare di lire 5.532.500, e le *entrate per partite di giro* costituite dalle ritenute sugli stipendi al personale da versare, riscosse per lire 3.857.762, dalle entrate per conto terzi di lire 4.539.000 riscosse per depositi cauzionali, e dall'anticipazione di lire 192.050 per depositi cauzionali all'ACEA.

Alla fine dell'esercizio 1966 si riscontra una maggiore entrata, rispetto alla previsione di lire 285.669.588.

Nelle uscite, invece, si registrano le *uscite effettive*, come dal conto economico, rappresentate dalle prestazioni assistenziali e previdenziali, le spese della gestione marche, quelle della gestione immobili e le spese generali di amministrazione. Il tutto per un totale, tra somme pagate e somme da pagare, di lire 278.584.912. Fanno parte anche delle uscite del conto finanziario tutte le *uscite per movimento di capitali* rappresentate dalle somme pagate per i due ultimi investimenti, ammontanti a lire 196.144.000, e quelle da pagare ammontanti a lire 760.500.000, per un totale di lire 956.644.000, e gli investimenti in titoli di lire 8.495.300, e le *uscite per partite di giro* costituite dai versamenti delle ritenute, pagate e da pagare, per un totale di lire 3.857.762, le restituzioni dei depositi cauzionali per un totale di lire 4.539.000, tra pagate e da pagare, e l'anticipazione di lire 192.050 all'ACEA.

Alla fine dell'esercizio 1966 si riscontra, rispetto alla previsione, una maggiore uscita di lire 50.302.072 e una differenza in più rispetto alla maggiore entrata di lire 235.367.516. Ne consegue un avanzo finanziario di competenza di lire 175.156.564. Aggiungendo a detto avanzo di competenza il saldo dei riaccertamenti dei residui attivi e passivi, in più e in meno, degli esercizi precedenti, si ottiene l'avanzo finanziario di lire 175.257.839.

Signori Delegati,

i buoni risultati dell'esercizio 1966, innanzi esposti, confermano il nostro ottimismo nel futuro potenziamento della nostra Cassa. L'approvazione della legge 4 febbraio 1967, n. 37, ci offre tutte le possibilità tecniche e pratiche per dare alla Categoria uno strumento

previdenziale ed assistenziale adeguato alle sue esigenze e rispondente alle sue aspirazioni. Sta a noi e alla nostra serietà di lavoro saper tradurre in fatti concreti l'incentivo che il Parlamento ci ha dato. Il programma di lavoro che insieme dobbiamo svolgere, con la più cordiale collaborazione e con il più deciso impegno, è difficile e non privo di ostacoli, ma noi raggiungeremo ugualmente la meta desiderata nella certezza che il nostro Istituto possa diventare sempre più un potente organismo di sicurezza sociale al servizio della categoria dal quale i geometri italiani sapranno trarre anche la forza morale per un rilancio della professione.

Con questo impegno e con questo augurio, si sottopone al Vostro esame ed approvazione il bilancio consuntivo dell'esercizio 1966.

Roma, aprile 1967.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
f.to geom. Danilo Calzolari

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

In ordine al bilancio consuntivo del 1966, esaminato, sotto ogni aspetto, nella seduta in data odierna dal Consiglio di amministrazione, alla quale il Collegio sindacale ha partecipato al completo, si osserva quanto segue:

Le entrate effettive, accertate in lire 1.413.348.276, superano di lire 181.087.888 quelle dell'esercizio 1965. Hanno concorso a determinare tale aumento il gettito delle marche Giotto (+ 97.501.733), il reddito degli immobili (+ 36.966.653) comprensivo, per la prima volta, del fitto, per l'intero anno, del fabbricato di via Cavour, gli interessi sui c/c postali e sui depositi bancari (+ 18.542.294) ed i contributi degli iscritti (+ 27.580.862). Il reddito netto del patrimonio immobiliare è stato del 5,30 %circa.

Le spese effettive impegnate per lire 278.584.912 segnano, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di lire 35.717.939 dovuto principalmente alle erogazioni per assistenza ordinaria e straordinaria (+ 16.575.294) automaticamente aumentate in conseguenza del maggior gettito delle marche Giotto, alle liquidazioni dei conti individuali (+ 13.335.741) ed alle spese generali che, soprattutto, per l'incremento degli oneri del personale e per le più frequenti riunioni degli Organi statutari e delle varie commissioni sono passate da lire 48.727.217 a lire 57.022.114 (+ 8.294.897).

Come nel decorso esercizio, gli Organi direttivi della Cassa, benché sollecitati dall'Autorità tutoria e da questo Collegio, non hanno ritenuto di inserire tra le spese l'onere di cui all'art. 3, lett. i), della legge 21 luglio 1965, n. 903.

I residui attivi, accertati al 1° gennaio 1966 in lire 59.579.925, si sono ridotti a lire 8.752.124. Le entrate accertate e non riscosse nel 1966 ammontano a lire 105.665.565 di cui lire 59.482.995 riguardano contributi dovuti dagli iscritti, e lire 45.990.520 per fitto stabili diversi di cui lire 44.973.690 per quello di via Cavour non ancora corrisposto - in attesa del perfezionamento del correlativo contratto - da parte dell'Amministrazione militare locataria. Al 31 dicembre 1966 si ha, pertanto, una consistenza di residui attivi pari a lire 114.417.689.

I residui passivi degli esercizi precedenti si sono ridotti da lire 169.443.756 a lire 33.678.214. Le spese impegnate e non pagate nel 1966 ammontano a lire 897.699.843 di cui lire 131.286.569 (pari al 17 % del gettito delle marche) riflettono l'assistenza ordinaria e straordinaria ancora da erogare, lire 760.500.000 il saldo dovuto per investimenti immobiliari in corso e lire 5.913.274 per partite di giro. Al 31 dicembre 1966 il totale dei residui passivi è, pertanto, di lire 931.378.057.

Il patrimonio immobiliare della Cassa è passato, in conseguenza dei su accennati acquisti, da lire 3.039.625.764 a lire 3.997.794.764.

I dati esposti nel bilancio consuntivo trovano rispondenza nei libri e registri contabili della Cassa, tutti tenuti in conformità delle vigenti disposizioni.

Tanto premesso e, nel porre in evidenza che l'azione di controllo è stata estesa alle erogazioni a titolo di assistenza, la cui documentazione, così come previsto dall'art. 40, 2° comma, della legge 990/1955, è stata integralmente trasmessa dai Collegi per le passate gestioni, ed in massima parte, per l'esercizio considerato, il Collegio dei sindaci, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per il 1966.

Roma, 28 aprile 1967.

I REVISORI

f.to dr. Francesco Ventura-Signoretti
» dr. Giuseppe Marras
» dr. Ulisse Coletta
» geom. Roberto Parea
» geom. Ausilio Vincenzo